la Repubblica

Domenica
2 giugno 2024



La redazione
via Lugaro, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611
Email: torino@repubblica.it
Whatsapp per i lettori: 3468964519
Fax 011/533327 - Pubblicità: A. Manzoni& C.
Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941.

Torino

Pentenero va all'attacco "La partita non è finita"

La candidata presidente del centrosinistra in un comizio a Torino con la segretaria il sindaco e molti esponenti del partito: "Dalla giunta Cirio solo improvvisazione"

Schlein: "Siamo unitari, le destre sono l'unico avversario"

di **Andrea Gatta**

«Lasciate le donne libere di scegliere sul proprio corpo, chiudere la stanza dell'ascolto e apritela al Grattacielo della Regione». Gli oltre 1.500 di piazza Solferino che hanno preferito Elly Schlein alla finale di Champions League esplodono in un'ovazione quando la segretaria Pd inizia il suo discorso attaccando il Governo nazionale e il centrodestra di Cirio sull'appoggio alle associazioni anti-abortiste, sui diritti e sulla sanità. «Raccontano la balla fotonica di aver fatto il più grande investimento di sempre sulla sanità ma le persone aspettano anni per una visita. Anche qui la destra realizza il suo obiettivo, rendere la sanità privata», accusa. Elly poi continua, invoca il riconoscimento della Palestina e il cessate il fuoco a Gaza, come esortano anche i cartelli sopra e sotto il palco tenuti da militanti e candidati. Poi loda il sindaco Lo Russo che «chiede per legge il riconoscimento dei figli delle coppie omogenitoriali». Accogliendo la sua leader, il Pd piemontese e gli alleati di centrosinistra mettono in scena una prova corale e soprattutto tentano quello che finora è apparso molto lontano: rovesciare il tavolo e vincere le regionali. Schlein arriva alle 20,50 abbracciata a Gianna Pentenero e le due giacche, tendente al vinaccia l'una, fucsia l'altra, quasi si confondono. Per oltre un'ora tutti sul palco.

● *a pagina 2*



A Porta Palazzo

La campagna fa tappa al mercato "Dovete convincere chi non vota"

● *a pagina 3*

In Cassazione

Ultima difesa di Appendino "In piazza San Carlo nessun segnale di pericolo"



▲ **Sette anni fa** Il disastro alla finale di Champions

«Chiara Appendino è stata la prima sindaca a essere condannata per una decisione presa senza che alcun campanello d'allarme si levasse per segnalare problemi o necessità di sospendere la manifestazione». Inizia così il ricorso degli avvocati Franco Coppi e Luigi Chiappero per tentare di annullare la condanna inflitta all'ex sindaca di Torino per i tragici fatti di piazza San Carlo.

È fissata per il 5 giugno l'udienza in Cassazione: l'ultima chance per lei e per gli altri quattro funzionari che hanno impugnato le proprie condanne, di vedere ridotte o annullate le pene inflitte a novembre 2023.

di **Sarah Martinenghi** ● *a pagina 4*

La sentenza

Faida in procura resta un mistero il furto dell'hard disk

● *a pagina 4*

Uomini & donne illustri

Enrico Pandiani "Vivevo come Bukowski"

di **Francesca Bolino**

● *alle pagine 6 e 7*



▲ **Giallista** Enrico Pandiani

L'iniziativa

Una colletta per la statua a Bruno Buozzi

di **Nicola Gallino** ● *a pagina 9*



▲ **Sindacalista** Bruno Buozzi



▲ **In trattativa** Teun Koopmeiners

Calciomercato

Il tesoretto dei prestiti Juve per i nuovi colpi

di **Domenico Marchese**

● *a pagina 13*

VERSO LE REGIONALI

Pentenero attacca “Dalla destra solo improvvisazione”

Schlein: “Le donne siano libere di scegliere sul proprio corpo”
Accuse a Cirio: “Anche qui vogliono rendere la sanità privata”

di **Andrea Gatta**

«Lasciate le donne libere di scegliere sul proprio corpo, chiudere la stanza dell’ascolto e apritela al Grattacielo della Regione». Gli oltre 1.500 di piazza Solferino che hanno preferito Elly Schlein alla finale di Champions League esplodono in un’ovazione quando la segretaria Pd inizia il suo discorso attaccando il Governo nazionale e il centrodestra di Cirio sull’appoggio alle associazioni anti-abortiste, sui diritti e sulla sanità. «Raccontano la balla fotonica di aver fatto il più grande investimento di sempre sulla sanità ma le persone aspettano anni per una visita. Anche qui la destra realizza il suo obiettivo, rendere la sanità privata», accusa. Elly poi continua, invoca il riconoscimento della Palestina e il cessate il fuoco a Gaza, come esortano anche i cartelli sopra e sotto il palco tenuti da militanti e candidati. Poi loda il sindaco Lo Russo che «chiede per legge il riconoscimento dei figli delle coppie omogenitoriali».

Accogliendo la sua leader, il Pd piemontese e gli alleati di centrosinistra mettono in scena una prova corale e soprattutto tentano quello che finora è apparso molto lontano: rovesciare il tavolo e vincere le regionali. Schlein arriva alle 20,50 abbracciata a Gianna Pentenero e le due giacche, tendente al vinaccia l’una, fucsia l’altra, quasi si confondono. Per oltre un’ora tutti sul palco, candidati alle regionali e alle europee, consiglieri, segretari di partito. Apre Domenico Rossi, poi c’è il discorso incendiario di Chiara Gribaudo. Su Brandizzo: «Dopo l’incidente non è cambiato nulla, continuiamo a essere maglia nera per gli incidenti sul lavoro. Questo stato non mette ispettori sul lavoro e non fa procedere la giustizia». E sul generale Vannacci e il suo vergognoso video elettorale: «Qui la Decima ha provocato morti e fatto stragi. Chi invoca la Decima qui non trova spazio, sta da un’altra parte».

Pentenero è in gran forma. A lanciarla è prima il sindaco Stefano Lo Russo: «Quando il partito l’ha designata, era sabato. Il lunedì in ufficio ci siamo detti “bisogna essere matti”», confessa. Eppure aggiunge: «Ce la possiamo fare: andiamo a vincere». «Sì, è stata una sfida da matti, ma l’ho accettata per continuare a servire il Piemonte, mettendoci la faccia tutti insieme», esordisce la candidata che poi fa un lungo affondo contro le politiche della destra. «Le liste d’attesa sono infinite, mancano oltre 1.200 dipendenti, abbiamo il concorso per 2.000 infermieri fermo e i reparti che chiudono», dice ricordando il tour davanti agli ospedali. Poi i trasporti: «Dal resto del Piemonte raggiungere Torino con i mezzi di trasporto pubblici è impossibile», aggiunge. Quindi l’inedito monito personale contro Cirio. «Mio caro ragazzo, non puoi annunciare gli abbonamenti gratuiti per gli under 26 il giorno dopo che l’ho



fatto io. La verità è che non abbiamo un piano sanitario, un piano dei trasporti, un piano dell’aria. Solo improvvisazione». E ancora, un’altra accusa finora non mossa in campagna elettorale: «Siamo nella terra della resistenza e non possiamo accettare che i nostri valori fondanti siano messi in pericolo. Non può il presidente uscente dire che la sua destra è una cosa diversa. Quella che c’è a Roma è la stessa che c’è qui. È giunta l’ora della responsabilità, di pensare alle nostre radici e alla nostra storia». L’appello finale è dunque a intercettare quel «50% di persone disilluse che pensa che non valga la pena di andare a votare. Sono i nostri vicini di casa, i nostri amici». Perché «non è finita fino a che non è finita. Domenica vinceremo e scriveremo la storia».

La candidata confessa: “È stata una sfida da matti ma non è finita dobbiamo intercettare i disillusi”



Segretaria e candidata Elly Schlein ha partecipato ieri sera al comizio del Pd in piazza Solferino



Il candidato M5S alle elezioni europee

Sacco “L’Ue obblighi le nostre aziende a fare la settimana corta”



Un’Europa del salario minimo e della settimana corta e con un’attenzione al lavoro «perché è l’argomento che viene fuori maggiormente quando si parla con le persone in questa campagna elettorale», dice Sean Sacco, alessandrino, consigliere regionale del Movimento 5 stelle e ora candidato in quarta posizione nella lista pentastellata per l’europarlamento nella circoscrizione Nord-Ovest. L’Unione europea in realtà ha già fatto una direttiva sul salario minimo, anche se non influisce sulla decisione dei singoli stati di istituirlo o meno.

Come pensa di modificare la situazione?

«L’Europa ha fatto una raccomandazione sul salario minimo. Bisogna invece lavorare per obbligare tutti i paesi a istituirlo per legge e, insieme a questo, elaborare un documento europeo che spinga i paesi a trovare una soluzione che consenta alle azienda di ridurre l’orario di lavoro».

Pensa che per le imprese sia un’innovazione sostenibile?

«Io dico di sì. Ormai della settimana corta e in generale della riduzione dell’orario si sta discutendo a livello internazionale e anche nei paesi asiatici il dibattito sta iniziando. Soprattutto dopo la pandemia Covid c’è una maggiore attenzione alla qualità della vita».

Un altro grande tema è quello della transizione ecologica.

«Sì, dopo il lavoro è quello che suscita maggiore interesse».

A livello europeo si discute: si sta andando troppo in fretta? La destra vorrebbe tornare indietro.

«Non si può fermare un fiume in piena con le mani, mi pare evidente. Non dobbiamo avere paura di pianificare la transizione verde, altrimenti ne pagheremo le conseguenze dal punto di vista sia ecologico sia economico».

Cosa proponete?

«Maggiori risorse per finanziare la transizione. Nel 2026, ad esempio, entrerà in vigore il fondo sociale per il clima, ma la nostra idea è aumentare ulteriormente le risorse a disposizione attraverso l’emissione di strumenti finanziari, ad esempio bond europei, per sostenere gli investimenti nel cambiamento, sia per le imprese sia per le famiglie. Si può fare, con il Pnrr è stato dimostrato che è possibile fare debito comune. Se pensiamo poi che Cina e Stati Uniti stanno investendo molto in questa direzione, diventa anche un fatto di competitività e di tenuta dell’economia».

Una categoria che nei mesi scorsi si è arrabbiata con l’Europa è quella degli agricoltori.

«Sì, ma non penso in questo caso che la questione sia l’attenzione all’ambiente. Il loro problema è che il mercato internazionale non garantisce le giuste tutele. Spesso i prodotti agricoli nei trattati commerciali sono usati come merce di scambio per dare spazio ad altro. Al contrario, penso che occorra mettere in campo politiche per proteggere il mercato europeo dai prodotti agricoli di paesi che non rispettano standard ambientali di qualità».

Quindi agire sui dazi, dice.

«Dobbiamo essere più incisivi, se importiamo prodotti che non rispettano gli standard ambientali dobbiamo tenerne conto. Questo ci consente anche di salvaguardare il reddito dei nostri agricoltori». — **a.g.**

“ *Dobbiamo aumentare le risorse per gestire la transizione ecologica per esempio con il fondo sociale Per gli agricoltori un reddito minimo* ”



La campagna

Al mercato, un elettore alla volta “Dovete convincere chi non vota”

«A destra, sindaco, vai a destra», gli indicano i suoi collaboratori mentre sta cercando l’uscita dalla Tettoia dell’Orologio, fra i pannelli del cantiere Pnrr che sta ristrutturando il mercato. «No, per carità – ride –, che già così sui giornali ne leggo abbastanza». Piglio e giovialità da campagna elettorale, Stefano Lo Russo guida la candidata del centrosinistra per i banchi di Porta Palazzo, dal lato sud con base via Milano fino a tagliare al quadrante nord-est dove si trova la Tettoia. «Lei è Gianna Pentenero, domenica prossima votate per lei», ripete il sindaco a ogni stretta di mano e a ogni santino consegnato. Insieme a lui c’è Gianna, che a ogni passo si ferma a chiacchierare con clienti e commercianti. Ci sono i «no, grazie», i «non mi interessa», qualche “sono di destra”, una garbata critica da sinistra («Guerrafondai di m….»), ma diversi si fermano volentieri a parlare. «Io vi voto già, state tranquilli, ma dovete convincere chi non va a votare», dice una signora davanti a un banco di abbigliamento, borsa a tracolla. «Siamo qui per questo», le rispondono. C’è anche chi ha il semplice gusto di scambiare due battute, complice il sabato non lavorativo. Chi incoraggia, chi rivendica di stare da sempre da questa parte. La visita del primo cittadino fa piacere, non c’è dubbio. E incuriosisce anche i tanti francesi che si incontrano fra una cassetta di pesche e una di pomodori. Qualcuno addirittura ci tiene a scattare un selfie. Come va il lavoro? «Ci sono alti e bassi», «insomma, così e così», ma tutto sommato le lamentele sono contenute. «Sindaco, però noi non la abbiamo mai vista qui, soltanto Chiavarino (l’assessore comunale al Commercio)», gli dicono da dietro il bancone quando si ferma alla macelleria Biolatto, sotto la Tettoia. «Beh, se è venuto Chiavarino va bene», si disimpegna Lo Russo. Intanto Pentenero prosegue con il suo giro a qualche passo di distanza, «piacere sono Gianna, posso lasciarle il volantino?». C’è chi la riconosce e la saluta, chi si mostra indeciso, chi comunque interrompe la spesa per fare due parole e confrontarsi. Una passeggiata di una quarantina di minuti in tutto prima di spostarsi in altri due mercati, a Leinì e a Rivarolo, dove le elezioni sono anche per le comunali. Verso la fine il sindaco incrocia una vecchiettina tutto pepe, che si lamenta per i punteggi delle case popolari, dice di essere già stata in Comune a protestare. Lo Russo ascolta e prova a ribaltare la situazione, le mostra un fac simile di scheda e le indica dove votare. Lei segue e appare piuttosto interessata, poi alza lo sguardo con sospetto: «Sì, ma non starai mica con quella là… la Sciain?». – **a.g.**

Il sindaco Lo Russo scorta la candidata presidente tra i banchi di a Porta Palazzo tra saluti e selfie


▲ **Insieme**
Gianna Pentenero parla con un’elettrice al mercato



▲ **Primo cittadino**
Il sindaco Stefano Lo Russo dialoga con un commerciante

Il centrodestra



Zangrillo fa ricorso per Forza Italia “Vogliamo essere sulla scheda a Biella”

«La lista di Forza Italia non deve essere esclusa dalle elezioni regionali in provincia di Biella». Lo sostiene il segretario piemontese del partito, Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione, che nel corso di una conferenza stampa a Biella ha reso note nuove ragioni a sostegno della riabilitazione del candidato Lorenzo Leardi, quindi della regolarità della lista. «Abbiamo ottenuto dal Casellario giudiziale un documento che attesa la riabilitazione in data 30 aprile 2024, senza riferimento alcuno alla necessità di dover attendere altri quindici giorni affinché il provvedimento fosse effettivamente efficace, come fino ad ora è stato sostenuto in modo sbagliato – spiega Zangrillo –. Auspico quindi che lunedì il giudice di appello, a cui abbiamo fatto l’ennesima richiesta di vedere accolta la nostra lista, come è giusto che sia, tenga nella dovuta considerazione questo nuovo elemento. È una questione di rispetto nei confronti degli elettori – sottolinea il segretario del partito per il Piemonte –. Da parte nostra c’è stata non soltanto assoluta buona fede, ma anche attenzione nel rispettare le regole. I tempi sono stretti, ma siamo nel giusto, per cui auspico ci sia la possibilità di riammettere Forza Italia, comunque presente con i suoi candidati alle elezioni comunali ed europee anche nel Biellese, oltre che col nostro candidato presidente Alberto Cirio, anche alle regionali». Zangrillo esclude che dietro la vicenda burocratica si nascondano divisioni del partito nella provincia. – **r.t.**

Il ministro e segretario presenta le ragioni dell’appello L’esito si dovrebbe conoscere domani

Fuggi fuggi Il 3 giugno 2017 alla finale di Champions dei baby rapinatori scatenarono il panico tra i tifosi: 2 vittime e 1600 feriti

L'APPELLO IN CASSAZIONE

Piazza San Carlo, ultimo round "Non c'erano segnali di pericolo"

L'ex sindaca e gli altri indagati provano in terzo grado a ribaltare le condanne sette anni dopo il disastro davanti al maxischermo per la finale di Champions

di **Sarah Martinenghi**



Condannata L'ex sindaca Chiara Appendino

«Chiara Appendino è stata la prima sindaca a essere condannata per una decisione presa senza che alcun campanello d'allarme si levasse per segnalare problemi o necessità di sospendere la manifestazione». Inizia così il ricorso degli avvocati Franco Coppi e Luigi Chiappero per tentare di annullare la condanna inflitta all'ex sindaca di Torino per i tragici fatti di piazza San Carlo, avvenuti esattamente sette anni fa, la sera del 3 giugno 2017. È fissata per mercoledì, il 5 giugno, l'udienza in Cassazione: l'ultima chance per lei e per gli altri quattro funzionari che hanno impugnato le proprie condanne, di vedere ridotte o annullate le pene inflitte a novembre 2023. I giudici della Corte d'assise d'appello, infatti, avevano ritenuto responsabili della morte di Erika Pioletti e di Marisa Amato e del ferimento di oltre 1600 persone (per il caos e il fuggi fuggi provocato dalla banda dello spray) chi aveva voluto e organizzato la proiezione sul maxischermo in piazza San Carlo della finale di Champions League Juventus-Real Madrid, assolvendo invece chi doveva supervisionare alla sicurezza dei tifosi. Appendino era stata condannata a un anno e 6 mesi insieme con l'ex capo di gabinetto Paolo Giordana, e l'ex presidente di Turismo Torino Maurizio Montagnese, mentre l'ex dirigente del commissariato Centro Alberto Bonzano a un anno e 4 mesi e il vicecomandante della polizia municipale Marco Sgarbi a un anno e due mesi.

Nelle 72 pagine di ricorso la difesa di Appendino tenta di scardinare il ragionamento dei giudici ritenuto viziato da «gravi omissioni e contraddizioni». Nella premessa i legali sottolineano come le sentenze abbiano ritenuto che la colpa dell'ex sindaca sia stata la volontà di organizzare proprio lì, in tutta fretta, la manifestazione: «Le sentenze concordano su un solo punto: la sua decisione avrebbe costretto tutti gli interlocutori ad adeguarsi e tutti avrebbero agito nell'esclusiva ottica di assecondarla». Tuttavia «nulla nel processo consente una simile affermazione». Per gli avvocati è vero che Appendino «ha rivendicato la scelta della piazza e la decisione della manifestazione», ma «se qualcuno le avesse segnalato problemi o sollevato perplessità sulla sicurezza dell'evento avrebbe certamente seguito tali consigli: mai avrebbe voluto porre in pericolo la sicurezza degli spettatori». Una piazza «già usata per manifestazioni analoghe», una prefettura e una questura «impegnate con tutti i loro uomini per mantenere l'ordine pubblico, una serie di funzionari chiamati a valutare le autorizzazioni». Tuttavia «non c'è stata nessuna obiezione, nessun campanello d'allarme». La sentenza inoltre «contravviene a tutta la giurisprudenza sulla responsabilità dei sindaci, ritenuti responsabili solo in presenza di campanelli d'allarme rispetto al loro operato», spiegano i difensori nella premessa del ricorso. E insistono: «Ma per Appendino i campanelli d'allarme non contano. Sarebbe per lei decisiva solo la ristrettezza dei tempi con cui avrebbe chiesto di organizzare la manifestazione: un approccio frettoloso e imprudente per non aver considerato i rischi, e negligente per non aver vigilato sull'attuazione delle scelte».

Assolto l'unico imputato

Faida in procura resta un mistero il furto dell'hard disk



Ex carcere Ora uffici giudiziari

Sembra destinato a restare un mistero lo strano furto dei due hard disk dal gabbiotto dell'ex carcere Le Nuove che contenevano i dati di entrate e uscite dei dipendenti del Palagiustizia. Nei giorni scorsi è stata infatti confermata l'assoluzione per l'ex guardia giurata Matteo Ruella, «per non aver commesso il fatto».

Il sostituto procuratore generale Giuseppe Vanore aveva chiesto che venisse condannato a 3 anni e 2 mesi di reclusione e 800 euro di multa (la stessa pena chiesta in primo grado dal pm Francesco Pelosi e dall'aggiunto Patrizia Caputo). Ed era stato chiesto anche di riaprire l'istruttoria dibattimentale. Ma la corte d'appello presieduta dalla giudice Alessandra Bassi ha confermato la sentenza del primo grado pronunciata il 17 gennaio 2023. «Siamo soddisfatti, ora aspetto di conoscerne le motivazioni non appena verrà pubblicata la sentenza — ha commentato l'avvocato Patrizia Bontempo — nonostante la vicenda sia salita agli onori della cronaca per le persone coinvolte non ho mai smesso di pensare che dentro un aula di tribunale i fatti debbano andare per come ho studiato sui libri».

Ruella è sempre stato l'unico accusato in una storia contrassegnata da molti dubbi su chi abbia commesso, e commissionato, di portar via i supporti informatici nel week end tra l'8 e il 9 luglio 2017. Già in primo grado l'ex guardia giurata era stata scagionata da una perizia del giudice che, in linea con quella della difesa, aveva scardinato l'ipotesi dell'accusa che il furto fosse stato certamente commesso domenica 9 alle 14 e 10: solo Ruella in quel momento era presente in guardiola. Secondo la difesa, i due hard disk sarebbero stati staccati dai pc il sabato, quando cioè l'imputato non era al lavoro. Ma il furto si inquadrava, secondo l'accusa, in una faida tra carabinieri e in un mistero più ampio legato alle indagini considerate abusive svolte all'epoca dal pm Andrea Padalino. Un fascicolo in cui si ipotizzavano sospetti su due carabinieri: nei loro confronti erano stati svolti accertamenti senza che fossero indagati. Il caso finì poi davanti al Csm che sanzionò il pm con una censura. Per la procura c'era un interesse da parte di un gruppo di carabinieri a monitorare dall'esterno il processo di Ruella, visto che gli atti relativi al furto dell'hard disk erano stati trovati sul computer di Riccardo Ravera: lui aveva spiegato in aula che avrebbe dovuto svolgere una consulenza per la difesa di Ruella, ma poi non se ne fece nulla. — **s. mart.**

Il progetto degli istituti Assisi e Verdi

A Vanchiglia il cortile della scuola apre ai cittadini

di **Cristina Palazzo**

Riqualificare il cortile delle scuole Assisi-Verdi, nel quartiere Vanchiglia, e riaprirlo ai cittadini oltre l'orario scolastico. È il progetto Cortile Vivo lanciato dall'istituto comprensivo Tommaseo di Torino, presentato ieri durante la festa di fine anno "Adotta la scuola" che ha animato i giardini di piazza Cavour. Un appuntamento per gli oltre 1.300 studenti della scuola ma anche l'occasione per aprire la scuola al quartiere e raccogliere fondi. È proprio il coinvolgimento della cittadinanza la chiave con cui la scuola vuole riaprire il cortile. Un progetto di 60 mila euro che va dalla pavimentazione alla riqualificazione degli spazi, con nuovi giochi e aree verdi.

Oltre a iniziative come poeta slam, esibizioni di chitarre e del coro della scuola ieri c'è stata anche la lotteria, grazie al contributo di 30 attività commerciali e professionali della zona. «È un'emozione grandissima vedere rappresentata la nostra comunità fatta da chi alla Tommaseo lavora o la frequenta da studente o genitore, da chi semplicemente ci conosce, dagli imprenditori del territorio», le parole della dirigente scolastica Lorenza Patriarca, nonché consigliera comunale Pd e presidente della Commissione Cultura.

La raccolta fondi è anche online attraverso la piattaforma La Rete del Dono. Finora sono stati raccolti 1.500 euro, l'obiettivo è arrivare 5 mila. Oltre al progetto del cortile, serviranno per nuovi acquisti per la didattica, per sostenere le tante iniziative della scuola, anche offrire quote gratuite per le attività a pagamento «perché nessuno sia mai escluso». Spirito di inclusione che la stessa dirigente ha ribadito come missione centrale della scuola dopo la polemica scatenata per una gita a cui ha partecipato solo una parte della classe, selezionata secondo il criterio del merito. Presente alla festa anche l'assessora comunale Carlotta Salerno: «Vedere così tante famiglie, bambine e bambini felici di essere a scuola al di fuori dell'orario delle lezioni, il loro impegno ed entusiasmo per migliorarla, dà una sensazione incredibile. Ho trovato un esempio concreto di comunità affezionata alla sua scuola e al territorio».



La festa Banchetti e lotteria ai giardini Cavour per raccogliere fondi

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

FESTIVAL DELL'ECONOMIA

Intelligenza artificiale Pmi italiane ancora troppo diffidenti

di **Marta Borghese**

«Per ora è un'urgenza, c'è il rischio che diventi un'emergenza». Sul tema dell'intelligenza artificiale come motore produttivo della piccola e media impresa italiana, a lanciare l'allarme è Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte e di Zest, la prima azienda ad avviare, nel 2022, un programma in Europa dedicato all'accelerazione di Ia in campo industriale. «Mentre siamo qui che aspettiamo decreti attuativi che dovevano a uscire a ottobre – spiega dal palco del festival dell'economia di Torino, in un incontro moderato dal caporedattore di *Repubblica* e responsabile della redazione di Torino, Beniamino Pagliaro – il resto d'Europa trotta a miliardi di euro di investimenti». Nel giorno in cui James Manyka di Google racconta al pubblico torinese le ultime conquiste dell'Ia dai taxi senza guidatore già in strada a San Francisco alla capacità di studio del Dna, l'Atlantico sembra tornato una distanza incommensurabile. Eppure anche nelle aziende italiane l'applicazione ha già effetti concreti. «Una rivoluzione copernicana in agricoltura» spiega Giorgia Abeltino, coordinatrice della strategia per l'Ia di Google in Europa e Medio Oriente. Altro che rose in vigna per cogliere l'arrivo delle malattie: con l'intelligenza artificiale è oggi possibile monitorare le piante, cogliere sintomi, dosare fertilizzanti. Si stima un risparmio tra il 5 e l'8 per cento. In manifattura, invece, analisi dei dati vuol dire capacità predittiva e, alla lunga, riduzione dei costi. Una manutenzione tradizionale con un fermo macchine che oggi dura una settimana può diventare uno stop di dieci minuti, senza sospensione della produzione. Il problema, ora, è quello colto da Anna Maria Roscio, direttrice esecutiva dell'area Sales e Marketing Imprese di Intesa Sanpaolo: «Far sì che la Pmi taliana metta a fuoco quest'opportunità». Per ora non sembra essere così. Se l'adozione di sistemi di Ia in Italia è già diffusa nel 30-35 per cento delle grandi imprese, resta bassissima nella Pmi (1,5 per cento). Una responsabilità in parte in capo alle aziende stesse, che guardano con diffidenza alla novità – e su questo molto potranno fare associazioni di categoria e mondo finanziario – ma un problema soprattutto di politica industriale. Che tarda. Anche in California, d'altronde, si aspetta ancora l'agenda politica. E anche lì la diffidenza è molta: la gente comune ha paura di perdere il lavoro. «In un panorama molto complesso di cambiamenti della produttività di cui non abbiamo ancora piena contezza – chiarisce Manyka in collegamento dagli States – possiamo prevedere tre effetti: la perdita di posti di lavoro in determinati settori e la scomparsa di alcune figure professionali; la comparsa di nuovi posti e il cambiamento della tipologia di lavoratori richiesta». È ottimista, ed è ottimista pure il Sud Globale, per ora rimasto ai margini: la stima è che la richiesta sia 6 volte superiore rispetto a quella parte di lavoro che non servirà più. Se ne riparla oggi negli incontri sulla tenuta della democrazia, da Andrea Prat della Columbia a Gustavo Zagrebelsky, prima del gran finale in cui Tito Boeri tirerà le somme della 4 giorni di riflessioni. Resta, per Manyka, l'aspirazione a «una gestione collettiva e responsabile dell'Ia attraverso una normativa globale», che possa superare anche le tensioni internazionali. Una volta ci riuscì il ping pong, chissà che non possa farlo anche l'intelligenza artificiale.

> Se l'adozione di sistemi di Ia in Italia è già diffusa nel 30-35 per cento delle grandi imprese, resta bassissima nelle piccole e medie



▲ **Panel** Gay, Abeltino, Pagliaro e Roscio ieri al Festival dell'Economia

Il giallista racconta la sua passione per il noir nata quando era ragazzo in un bar all'incrocio tra via Mazzini e via Calandra

Uomini & donne illustri

Pandiani "Vivevo come Bukowski Mariolina e i libri mi hanno salvato"

di **Francesca Bolino**



Conversare con Enrico Pandiani sui tetti di Torino è come entrare in una dimensione di Torino non scontata. Anche qui da via Cavour si possono "sentire" le periferie. «Sono cresciuto in via Migliara, Cit Turin. Poi, nel '61, ci siamo trasferiti in via Cavour. Allora era una zona molto popolare, piuttosto délabré. Ricordo un bar, all'incrocio tra via Mazzini e via Calandra dove spesso c'erano sparatorie. Un giorno mentre tornavo a casa con mia madre, ho visto un cadavere per terra, era pieno di buchi...».

Ma allora è nata da lì la passione per il noir?

(Sorride) «Potrebbe essere... comunque l'inizio della mia carriera di giallista credo abbia altre origini, poi le racconto...»

Dove ha studiato?

«Le elementari fino alla prima media al Sociale. Poi mi hanno buttato fuori perché avevo tirato un sasso in testa a un mio compagno e sono finito alla Mameli. Lo scientifico al Segré. Avrei voluto fare l'artistico, d'altronde amavo disegnare e mi piacevano i fumetti ma per la mia famiglia, allora, era una strada impensabile. Ha avuto un'infanzia serena? Direi privilegiata e dorata. Giocavo molto con i miei due fratelli Rocco e Mario (uno purtroppo è mancato). Il nonno materno – è stato sindaco di Moncalieri – era un grande appassionato di montagna e aveva costruito una casa a Verrand, Courmayeur, nel '52. Ricordo le estati spensierate trascorse con fratelli, cugini e amici... Sembravamo uno di quei romanzi del primo Novecento. Al mare andavamo a Deiva Marina e poi per un lungo periodo all'Isola d'Elba, sempre tutti insieme».

E l'adolescenza?

«Tra i dieci e i quindici anni avevo molti interessi che mi assorbivano totalmente: costruivo aerei della Seconda Guerra Mondiale, poi ho cominciato a disegnare fumetti, andavo in giro per festival. Avevo costruito un mondo altro dentro cui vivevo. Lo stesso è accaduto quando, più tardi, in età adulta, mi sono avvicinato alla scrittura».

Un altro modo per evadere?

«Sì, per andare altrove... Ricordo che quando ero piccolo dicevo che volevo fare il pilota della Seconda Guerra...» (Sorride).

I suoi genitori cosa facevano?

«Mamma Pia si prendeva cura della famiglia. Mio padre Luciano ha lavorato nell'azienda di famiglia, la Becchis Osiride, che apparteneva al nonno materno e si occupava (c'è ancora) della produzione di smorzanti, materiali e componenti per l'isolamento acustico e termico. Poi mio padre non andando più d'accordo con mio nonno, si è messo in proprio e ha portato avanti una sua attività. Quando avevo vent'anni, i miei genitori hanno comprato insieme ad altri amici, alcuni appartamenti nel Castelvecchio di Moncalieri. E ci siamo trasferiti, lasciando via Cavour, dove poi sono tornato ad abitare quando mi sono sposato».

Allora parliamo subito d'amore...

«Ho incontrato Mariolina nell'86 a cena a casa di amici. Lei è architetto. Mi sono innamorato a tal punto che dopo tre mesi ci siamo sposati. Devo ammettere che mi ha salvato la vita».

In che senso?

«Vivevo come Charles Bukowski, sono innamorato dei libri dello scrittore americano, di ciò che descriveva, quello stile di esistenza davvero particolare...».



E lei come viveva?

«Ero rinchiuso in una soffitta in boxer e maglietta, bevevo birra... scrivevo libri che nessuno avrebbe mai pubblicato. Ma a me non importava. La mia vita era questa. Mariolina, invece, mi ha aperto al mondo, mi ha tirato fuori dall'angolino...»,

Sono arrivati figli?

«No. Io e Mariolina stavamo bene insieme, ci divertivamo, avevamo molti amici, lavoravamo. Quando abbiamo pensato che potevamo forse allargare la famiglia, abbiamo scoperto che non potevamo avere figli e così abbiamo deciso di adottarne uno. È arrivato Sergej, è russo, oggi ha ventidue anni».

Torniamo alla giovinezza. Che facoltà ha scelto?

«I miei genitori mi hanno iscritto ad Architettura e mi hanno spedito a Milano, dove mio padre abitava per lavoro. Ma non mi trovavo bene e sono tornato a Torino. Non mi sono mai laureato perché ho iniziato a occuparmi di grafica, illustrazioni. Mi ero comprato un aerografo, fino a che, siamo agli inizi anni Ottanta, mi hanno assunto in una società editoriale la Abaco Editori. Nel frattempo, Bepi Zancan che era stato direttore de "Il Mago" a Mondadori presso cui avevo pubblicato qualche fumetto, era diventato giornalista a *La Stampa*. È stato lui a chiamarmi a lavorare ai supplementi del quotidiano occupandomi delle copertine di "Tutto dove", "Tutto scienze", "Tutto Come" e "Torino Sette"... ».

E che mondo ha incrociato?

«Persone fantastiche... Un maestro è stato Franco Pierini, grande giornalista, un inviato che aveva girato il mondo. Verso la fine della carriera, era stato chiamato a inventarsi i supplementi de *La Stampa* come appunto "Tutto Come"... Sono stati anni magnifici, intensi di grandi entusiasmi. Nel frattempo, nel 1990, avevo anche fondato con un socio uno studio grafico, si chiamava Partners».

Poi, una svolta importante... Quale?

«Con l'arrivo di Piergiorgio Maoloni, che ha contribuito alla realizzazione grafica e al restyling di alcuni dei più importanti quotidiani e periodici italiani, tra cui *La Stampa*, sono diventato responsabile della parte infografica del giornale. Anche quelli sono stati anni molto divertenti. Un'avventura davvero unica e ho scoperto che il mio "tipo" di disegno, quello per cui ero portato, diciamo, era proprio quello, l'infografica. Usavo il Mac II, mentre gli altri



Luogo del cuore
Pandiani ama le periferie e tra queste l'Area Vitali del Parco Dora, che è poi la copertina del suo romanzo "Polvere"

quotidiani realizzavano le infografiche a mano. Noi ne facevamo venti al giorno e gli altri due».

E riusciva a lavorare sia per lo studio che per il quotidiano?
«Eh, sono stati anni complicati. Mi hanno assunto al giornale, ma poi mi sono licenziato per dedicarmi alla mia attività. Continuavo a collaborare come esterno. Sono rientrato nel 2006 con l'arrivo di Giulio Anselmi, per poi uscire di nuovo».

E quando è arrivata la vita noir?
(Sorride). « L'autore che mi ha rapito è stato Patrick Manchette. Ha fortemente contribuito alla rinascita del noir negli anni Settanta in Francia. Nato nel '42, a Marsiglia, la città del noir – come Jean Claude Izzo che è del '45 – ha sempre avuto una grande fede politica di sinistra. Passione che ha poi trasportato nei suoi lavori, cambiando per sempre l'immagine del noir. È un modello per il tipo di storia e di scrittura, per il suo profondo pathos politico, come le dicevo...».

Ma perché lei ha scelto il noir?
«Perché è un'avventura. Io sono sempre stato un lettore patologico. A dieci anni avevo divorato gran parte della letteratura per ragazzi, tutto Salgari, "L'Isola del Tesoro", "Il signore delle mosche", "I ragazzi della via Pal". Poi è arrivato Raymond Chandler, Dashiell Hammett. E poi ho avuto l'illuminazione sulla via di Damasco, per dire».

Ovvero?
«Ho incontrato il commissario Sanantonio della polizia parigina, cioè il protagonista di una serie di romanzi polizieschi scritti da Frédéric Dard. Continuo a comprare i suoi libri, me li leggo in francese. Lo adoro. È talmente divertente...»

Cosa è per lei il noir?
«Una visione del mondo, un modo per raccontare e forse anche per denunciare fatti che non mi piacciono, che andrebbero affrontati in modo differente... Sono una persona molto curiosa e credo che il mescolarsi dei popoli, delle tradizioni e usi possa solo portare grandi vantaggi».

E quale è la sua visione del mondo?
«Credo che se non esistessero la politica e la religione, le società funzionerebbero meglio, tutti andrebbero molto più d'accordo. Invece viviamo d'odio, ci nutriamo di odio... ».

Cosa non le torna?
«Che in una città come Torino ma anche Milano e Parigi esistano sacche di una povertà assoluta». Perché la politica non se ne occupa? Perché tutto ruota solo intorno al centro?»

E nel 2009, il suo primo libro, "Les italiens" (Rizzoli) che ha inaugurato la saga del commissario Jean Pierre Mordenti. Come è nata l'idea?
« Era una sera del 2007, aspettavo Mariolina che tornava da Parigi. Nell'attesa, a Porta Susa Vecchia, mi sono avvicinato ad una piccola bancarella di libri usati, all'angolo con via Cernaia e Piazza XVIII Dicembre. E ho preso "Corri!" di Douglas E. Winter. L'ho letto tutto d'un fiato, mi sentivo come in orbita. Un romanzo con un tono pazzesco, uno humor incredibile. Ecco, a quel punto, ho deciso di scrivere il mio primo romanzo. E mi sono messo al lavoro. Dovevo trovare però una capitale che facesse da sfondo anche politicamente e ho scelto Parigi città che conosco molto bene. La sinossi è la seguente. Un ufficio della polizia di Parigi viene devastato dall'attacco di un cecchino e la Brigata Criminale ne esce decimata: tre agenti e una donna rimangono a terra in un lago di sangue. La squadra colpita è quella di "Les italiens", un gruppo di agenti di origine italiana al comando del commissario Jean-Pierre Mordenti...«

Ma c'è un'altra saga...
«La serie di Zara Bosdaves (Rizzoli) con cui si aprono le avventure della banda Ventura. E con il romanzo "Fuoco" sempre Rizzoli, ho vinto il premio Scerbanenco 2022».

Nel 2021 è uscito "Lontano da casa" (Salani) in cui protagonista e sfondo della vicenda è il quartiere Barriera di Milano. Quanto è noir Torino?
«Molto, è una città che ha un tessuto urbano diverso da ogni altra città. Le nostre periferie sono davvero molto particolari: si sono create intorno alle grandi fabbriche, sviluppate con una grande immigrazione, prima dal Veneto e poi dal Sud Italia. Porta Palazzo, per esempio, è una periferia nel pieno centro della città. Mirafiori si è riciclata, diventando borghese. I mercati a Torino sono incredibili centri di aggregazione come Vanchiglia, Piazza Benefica, Piazza Madama Cristina. È una città sempre molto sorprendente, anche se ci vivo da 65 anni».

E da qualche giorno è uscito il suo ultimo lavoro, edito da Rizzoli "Naufragio". È legato al fatto di cronaca intorno ai due agenti segreti Claudio Alonzi e Tiziana Barnobi, morti nel naufragio del 28 maggio 2023 nelle acque del Lago Maggiore?
«Un vero spy game che mi ha affascinato molto. Nel mio nuovo noir indago su quattro tedeschi, una coppia di inglesi e una di italiani in crociera sul lago Maggiore in un gelido e piovoso gennaio. Cosa ha spinto un gruppo di uomini e donne facoltosi a organizzare una gita sull'acqua in pieno inverno? Sembra un tragico incidente, eppure il naufragio potrebbe nascondere qualcosa di torbido...»

Il suo luogo preferito di Torino?
«L'Area Vitali del Parco Dora, dove ci sono i campi da football, basket, la pista di skateboard e quelle meravigliose colonne di ferro dipinte in arancione. Che è poi la copertina del mio romanzo "Polvere"».

CARTA DI IDENTITÀ



Enrico Pandiani
Nato a Torino il 16 luglio del 1956

Professione
scrittore di gialli

Tra i suoi libri più noti
"Les italiens", "Lontano da casa", "Fuoco".

Luogo preferito
Parco Dora

Non mi sono mai laureato perché ho iniziato a occuparmi di grafica ed illustrazioni Ho lavorato alla Stampa e ho aperto un mio studio

Sono sempre stato un lettore patologico A dieci anni avevo divorato gran parte della letteratura per ragazzi. Ho iniziato a scrivere dopo aver letto Frédéric Dard

Credo che se non esistessero la politica e la religione le società funzionerebbero meglio, tutti andrebbero molto più d'accordo

Le nostre periferie sono davvero molto particolari si sono create intorno alle grandi fabbriche, sviluppate con una grande immigrazione



HAPPY DAYS

Dall'8 al 16 giugno

Sconti del *30%* sui prezzi outlet, **solo per gli iscritti al Vip Club.**

Iscriviti entro il 6 giugno!

*Nei negozi aderenti, su articoli selezionati, fino a esaurimento scorte.



TORINOOUTLETVILLAGE.COM



A 80 anni dall'uccisione da parte dei nazisti

La colletta dei sindacati per una statua a Bruno Buozzi

di **Nicola Gallino**

Per tanti di noi Bruno Buozzi è solo una traversa pedonale di via Roma. C'è una strana torsione nel pensiero che Torino affidi il ricordo del padre del sindacato riformista e primo grande difensore dei diritti operai in Italia a una delle vie dello struscio che inghiottono salari e tredicesime nello shopping griffato. Buozzi muore il 4 giugno 1944 giustiziato con un colpo di pistola alla testa dai nazisti in un casolare fuori Roma. A ottant'anni dalla morte, Franco Aloia ha organizzato per mercoledì 5 giugno alle 16.30 alla sua Miniera Culturale, nella chiesetta di via Col di Lana 7a, un pomeriggio per riscoprirne la figura.

Dirigente Cisl di lungo corso, una seconda vita da infaticabile organizzatore culturale, Aloia ha raccolto l'appoggio di Cgil, Cisl e Uil e porta a Torino lo storico leader Uil Giorgio Benvenuto, ora presidente della Fondazione Buozzi: «Il professore di Storia del lavoro all'Università di Torino Stefano Musso dialogherà sul riformismo sindacale, inteso non come teoria ma come prassi, con due figure storiche come Raffaele Morese della Cisl e Paolo Franco della Cgil». Buozzi nasce a Pontelagoscuro, Ferrara, il 31 gennaio 1881. Figlio di un panettiere, resta orfano a dieci anni e interrompe gli studi alla terza elementare. Nel 1905 si iscrive alla Federazione degli operai metallurgici e a un Partito socialista già divisissimo, corrente riformista di Treves e Turati. Aloia: «Il 25 luglio 1909 a soli 28 anni è eletto segretario generale della Fiom. Proprio allora la sede nazionale viene spostata da Milano a Torino, capitale dell'industria». Buozzi si trasferisce qui. All'Archivio storico del Comune Aloia ha ritrovato la scheda del censimento del 1921: «Abitava in corso Lecce 8, un civico che non esiste più. Forse un edificio oggi demolito, adiacente all'ex Caserma Amione affacciata su piazza Rivoli».

È eletto deputato tre volte, nel 1919, 1921 e 1924. Sono gli anni in cui il regime in ascesa reprime e svuota il sindacato italiano. «Da un lato l'emorragia di iscritti dopo il fallimento del biennio rosso. Dall'altro il disegno politico che culmina il 2 ottobre 1925 con la firma del Patto di Palazzo Vidoni, con cui Confindustria riconosce la rappresentanza dei lavoratori e firma i contratti solo con i sindacati fascisti. Ma pesa anche l'anima sociale del regime, una sirena che spinge molti dirigenti a collaborare e che nel 1927 porterà alla Carta del Lavoro». Buozzi non ci sta. Ancora il 25 gennaio 1926 è rieletto segretario generale della Confederazione Generale del Lavoro. Ma sono gli ultimi fuochi. A novembre '26 le leggi fascistissime spengono ogni opposizione. I deputati aventiniani e comunisti sono dichiarati decaduti.

La notizia lo sorprende a Zurigo dove si trova per una conferenza. Prende la via di Parigi, dove in breve lo raggiungerà Filippo Turati. Sarà fra i più attivi membri dell'emigrazione politica italiana. E il censimento del 1931 lo segnala a Torino come irrintracciabile. «Per una soffiata dell'Ovra — ricorda Aloia — nel febbraio 1941 è arrestato a Parigi in una retata della Gestapo alla mensa degli italiani. Viene rinchiuso alla Santé dove ritrova Giuseppe Di Vittorio». Tradotto in Germania, è spostato in diverse carceri. Ma non finisce inghiottito dal lager. Viene riportato in Italia con altri sindacalisti e il 17 agosto 1941 è inviato in soggiorno obbligato a Montefalco in Umbria. «Dietro c'è probabilmente la mano di Mussolini che conta di poterlo usare per i propri disegni sociali». Fra ottobre e novembre 1942 riesce anche a ottenere un permesso di cinque giorni per far visita a Torino al fratello in fin di vita. Qui ristabilisce i contatti per un patto di unità sindacale con la componente cattolica e con il comunista Giovanni Roveda, ultimo segretario della disciolta Camera del Lavoro e primo sindaco della Torino liberata.

Il 25 luglio 1943 cade il fascismo e il 30 un telegramma del capo della Polizia Carmine Senise lo richiama a Roma. Badoglio lo nomina fra i commissari liquidatori della Corporazione del lavoro. Già l'8 settembre i tedeschi occupano l'Urbe. Buozzi vive sotto il falso nome di "Alberti". Nel Regno del Sud, dove Badoglio e il re stanno gettando confusamente attorno al Cln gli embrioni del nuovo stato post-fascista, fervono le riunioni fra i delegati comunisti e socialisti per far rinascere il sindacato democratico. Gli dicono che sarà esfiltrato in Corsica e di lì nella Bari già liberata. Ma non succede nulla. Al suo posto viene inviato Oreste Lizzadri che propugna la fusione con il Pci. Aloia: «C'è chi sostiene che Buozzi avesse nemici anche tra gli antifascisti che lo vedevano come temibile rivale per la futura leadership».

Tradito dall'ennesima soffiata, il 13 aprile 1944 è arrestato dai nazisti e finisce in via Tasso. In uno scambio viene liberato al suo posto un altro detenuto, un vero Alberti che solo dopo la guerra scoprirà il fortunato equivoco. Nei giorni convulsi in cui i nazisti evacuano la capitale, il 3 giugno 1944 è caricato su un convoglio insieme ad altre 30 persone. Destinazione Verona. Aloia: «Dietro c'è forse di nuovo la mano del duce che vuole ricostituire al Nord la repubblica socializzata e spera di poterlo coinvolgere». Ma finisce male. A La Storta, 14 chilometri da Roma sulla Via Cassia, all'alba del 4 i prigionieri sono fatti scendere. Nel pomeriggio un ufficiale delle Ss finisce lui e altri 13 con un colpo alla testa. Iniziativa dei militari o ordine impartito dall'alto, forse non lo si saprà mai.

È incredibile è che una città di statue come Torino non gliene abbia mai dedicata una. Così Franco Aloia lancia l'idea: «Proporrò che gli iscritti di Cgil, Cisl e Uil destinino volontariamente un euro per erigere un monumento a Buozzi, con una lavoratrice e un lavoratore simbolo dello sviluppo industriale del nostro Paese. Da innalzare nella rotonda di piazza Rivoli dove ha vissuto, che guarda sia la Francia dove è stato esule sia la statua di Vittorio Emanuele II. Il primo re e il primo sindacalista d'Italia idealmente uniti».



Torino finora gli ha dedicato solo una via dello shopping
L'iniziativa di Franco Aloia: un euro per ogni iscritto a Cgil, Cisl e Uil



EDIZIONE STRAORDINARIA

Avanti!

BRUNO BUOZZI
Segretario della Confederazione Generale del Lavoro
assassinato dai nazisti con 14 compagni
I cadaveri sono stati trovati a 10 Km. da Roma
dove i briganti nazisti in fuga hanno fucilato un gruppo di detenuti

L'assassinio al 14 km. della Cassia

Il socialista, l'organizzatore

Un convegno ripercorre la figura del padre dei diritti dei lavoratori in Italia nell'anniversario della sua morte



Buozzi Bruno

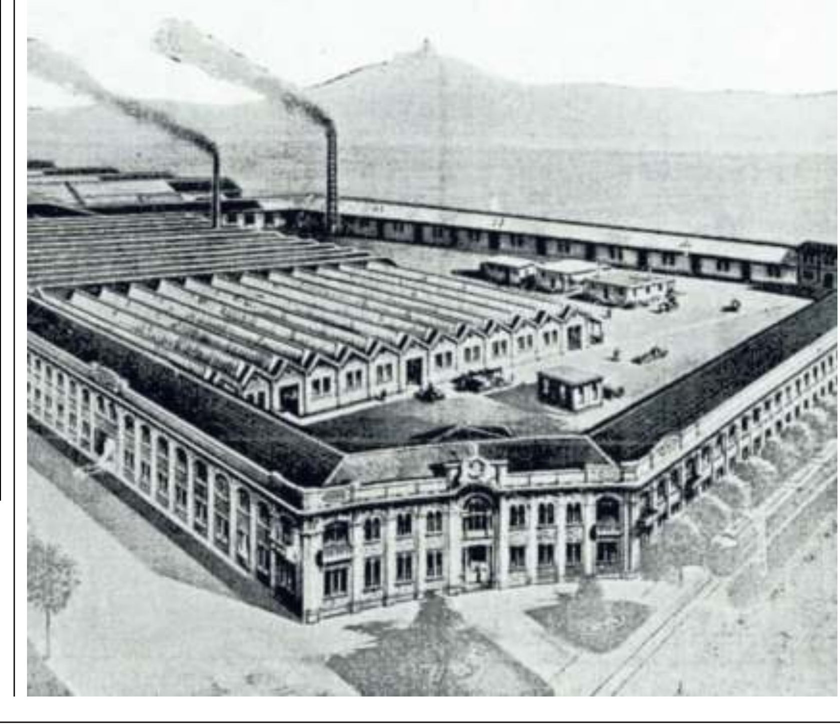
Orlando

Ferrara

1881 31 gennaio

Ferrara

Documento inedito
Qui sopra il censimentodel 1921 di Bruno Buozzi (ritratto nella foto in alto). A destra la prima pagina dell'Avanti! per il suo assassinio e sotto la Caserma Amione di piazza Rivoli, nel quartiere dove ha abitato



Torino *Scelti per voi*

COSA ACCADE IN CITTÀ E FUORI

A Grugliasco fino al 13 giugno

Le note di Puccini corrono sul filo del circo

di **Maura Sesia**

Nella rete del Nice Festival organizzati dal Centro di produzione blucinQue Nice con Fondazione Cirko Vertigo e Piemonte dal Vivo, "Sul Filo del Circo" di Grugliasco si distingue per il nome e la storicità. È il fulcro intorno al quale sono sbocciati gli altri e dal 3 al 13 giugno sciorina la XXII edizione al Parco Le Serre e, novità del 2024, nello chapiteau allestito al Parco Porporati. Si compone di spettacoli con giovani artisti provenienti da ogni dove, un laboratorio di tecniche circensi con palline, clave, diablo, rola bola e travi di equilibrio aperto a tutti e una tavola rotonda in collaborazione con Associazione Circo Contemporaneo Italia. Continua la politica dei prezzi bassi con biglietti tra i 4 e gli 8 euro. «Questa edizione – dichiara il direttore generale Paolo Stratta - avrà un focus particolare su Giacomo Puccini di cui ricorre il centenario, con spettacoli dedicati alle sue opere e un'attenzione particolare all'universo femminile. In scena l'anteprima nazionale di "Puccini Dance Circus Opera" che, dopo la tappa di Grugliasco, porterà la compagnia blucinQue in tournée nazionale e internazionale». L'appuntamento inaugurale si terrà sotto il tendone al Parco Porporati domani e martedì alle 20 con il debutto di "Exit", il lavoro conclusivo per gli artisti al secondo anno dell'Accademia Cirko Vertigo, una successione di numeri realizzati da una quindicina di giovani interpreti guidati da Silvia Francioni e Luisella Tamietto che, in una vita parallela, è autrice e attrice di surreale comicità, affine a quella di Rita Pelusio che firma la regia di "Studio di Babordi" della Compagnia Metafuori in anteprima domenica 9 giugno alle 18.30 nello chapiteau; recitata da Ottavia Bo, Lapo Madia, Zeno Piovesan, Anita Terzaghi, è una pièce di circo-teatro che trae spunto dalla telegrafia senza fili di Guglielmo Marconi nato nel 1874 a Bologna, di cui ricorrono i 150 anni. Curioso e spiritoso anche "Petit Cabaret 1924", il 5 e 6 giugno alle 20. "Puccini Dance Circus Opera" ideato diretto e coreografato da Caterina Mochi Sismondi, incarnato da Elisa Mutto, Sara Frediani, Marta Alba, Iolanda del Vecchio, Rocio Belen Reyes Patricio, con il suono live ed elettronico di Beatrice Zanini, si basa su musiche tratte da "Manon Lescaut", "La Bohème", "Tosca", "Madame Butterfly", "Turandot" e sarà al Teatro Le Serre dal 7 al 9 giugno.



▲ **Puccini Dance Circus Opera** Al Teatro Le Serre dal 7 al 9 giugno

> Appuntamento inaugurale domani sotto il tendone al Parco Porporati Prezzi popolari

ProMemoria
Il referendum del 2 giugno in un frame del cinegiornale Istituto Luce

Torino sceglie la Repubblica
Il 2 giugno 1946, la pioggia che scende fitta su Torino non scoraggia gli elettori che, nonostante la secolare convivenza con i Savoia, superano il dato nazionale nelle preferenze a favore della Repubblica. Un cinegiornale dell'Istituto Luce rivela che in molti seggi ci sono state più elettrici che elettori, a testimonianza del senso civico delle donne torinesi. Nel video si riconoscono anche i giocatori del Grande Torino, Borel e Gabetto, l'arcivescovo Fossati e Umberto Calosso mentre si recano al voto. **g.cr.**



Top 5

● **Musei gratis per la Repubblica**
Oggi gran parte dei musei resterà aperta, a partire da Gam, Mao e Palazzo Madama accessibili al prezzo simbolico di un euro. Ingresso gratuito alle Gallerie d'Italia, alle Ogr e ai Musei Reali, al Museo A come Ambiente, al Museo del Risparmio e al Museo dell'Artiglieria del Mastio della Cittadella.

● **Mezzogiorno si racconta**
Alle 17.30 di domani al Museo del Cinema Giovanna Mezzogiorno presenta il suo libro "Ti racconto il mio cinema" (Mondadori). In dialogo con Gabriele Molinari, l'attrice condividerà il racconto delle sfide e delle emozioni vissute dietro le quinte.

● **Da Beethoven a Bartali**
Per celebrare le tappe torinesi del Tour de France e del Giro d'Italia, alle 15 al Conservatorio Verdi l'Orchestra Giovanile dell'Arsenale della Pace diretta da Mauro Tabasso si esibirà nell'inedito concerto-spettacolo "Da Beethoven a Bartali" in collaborazione con il musicteller Federico Sacchi.

● **Note ed arte in festa**
Alle 18 nella Corte d'Onore di Palazzo Reale, "International routes: arts creating future" è il titolo del concerto della Festa della Repubblica con i musicisti dei conservatori di Cuneo e di Novara e la collaborazione degli artisti dell'Accademia Albertina di Belle Arti.

● **Barbareschi "il penitente"**
Alle 20 al cinema Romano l'attore e regista Luca Barbareschi che presenta al pubblico torinese il suo ultimo film "The Penitent" scritto dal premio Pulitzer David Mamet.

a cura di Gabriella Crema



▲ **Festa del 2 giugno** Musei aperti

NOTE(S)

Il ritorno dei Blonde Redhead

La band emblema del rock alternativo sul palco del Milk martedì sera
Continua la vetrina del Jazz a Novara e al Planetario

di **Alberto Campo**



◀ **Al Milk** Blonde Redhead

LUNEDÌ Il cantautore americano **Micah P. Hinson** inaugura la stagione al Sound Garden dell'Hiroshima Mon Amour.

MARTEDÌ Un emblema del rock alternativo sul palco del Milk (via Paolo Sacchi, 65,) : i **Blonde Redhead**. Risponde lo Ziggy schierando una leggenda del punk d'oltreoceano: i **Negative Approach**.

MERCOLEDÌ Altri veterani del punk a stelle e strisce: i **Total Chaos** al Blah Blah.

GIOVEDÌ Cristina Donà espone i propri "Spiriti guida" nel cortile dell'Hiroshima affiancata da Saverio Lanza. Arrivano da Strasburgo al Blah Blah i ruvidi **Dirty Deep**. Sonorità elettroniche all'Off Topic dalla berlinese Ziúr. Aprono al Café Müller il "TOM Fest" gli argentini **Metales Del Terror**. Riparte frattanto "NovaraJazz" con il canadese Gordon Grdina insieme al tedesco **Christian Lillinger** e il duo britannico composto dalla trombettista **Yazz Ahmed** e dal vibrafonista **Ralph Wyld**.

VENERDÌ Due pianisti nella vetrina jazz di Novara: la polacca **Joanna Duda** e l'oxfordiano **Alexander Hawkins**. Sfida tra rapper: il romano Tony Effe in piazza a Mondovì, oppure il lucano Chiello dal vivo a Savigliano per "Atipico". L'ex Nuvolari di Cuneo punta invece sugli occitani Lou Seriol. In coppia con **Marc Hurtado**, la regina della "no wave" newyorkese Lydia Lunch onora i Suicide alla Suoneria di Settimo. Appendice di "Jazz Is Dead!" al Planetario di Pino Torinese: suona **Gianluca Petrella**. In città troviamo il colombiano KillaBeatMaker nel cast del "TOM Fest" e i romagnoli **Jukebox 74** al Blah Blah (via Po 21) .

SABATO Nelle varie sedi di "NovaraJazz" si esibiscono la contrabbassista francese **Joëlle Léandre**, la fuoriclasse statunitense **Myra Melford** al piano, il trio **The Elephant** di Gabriele Mitelli e i milanesi Studio Murena. Da Milano provengono anche gli **Stunt Pilots**, trio marchiato "X Factor" in concerto al Tones Teatro Natura di Oira. L'"Atipico" di giornata a Savigliano è Dargen D'Amico, quando il Margot di Carmagnola offre il "punkarolla" degli emiliani **Call The Cops**. Nel Cortile dei Camminatori a Castagnole Monferrato va in scena "Hilluminati" con protagonisti principali Rareș e **72 Hour Post Fight**. A Torino, poi: Roberta Russo, in arte Kyoto, è madrina musicale del festival di poesia "Metronìmie" al Magazzino sul Po, (urazzi del Po Ferdinando Buscaglione, 18,) mentre la kermesse cosmopolita del Café Müller termina con i bulgari **Oratnitza**.

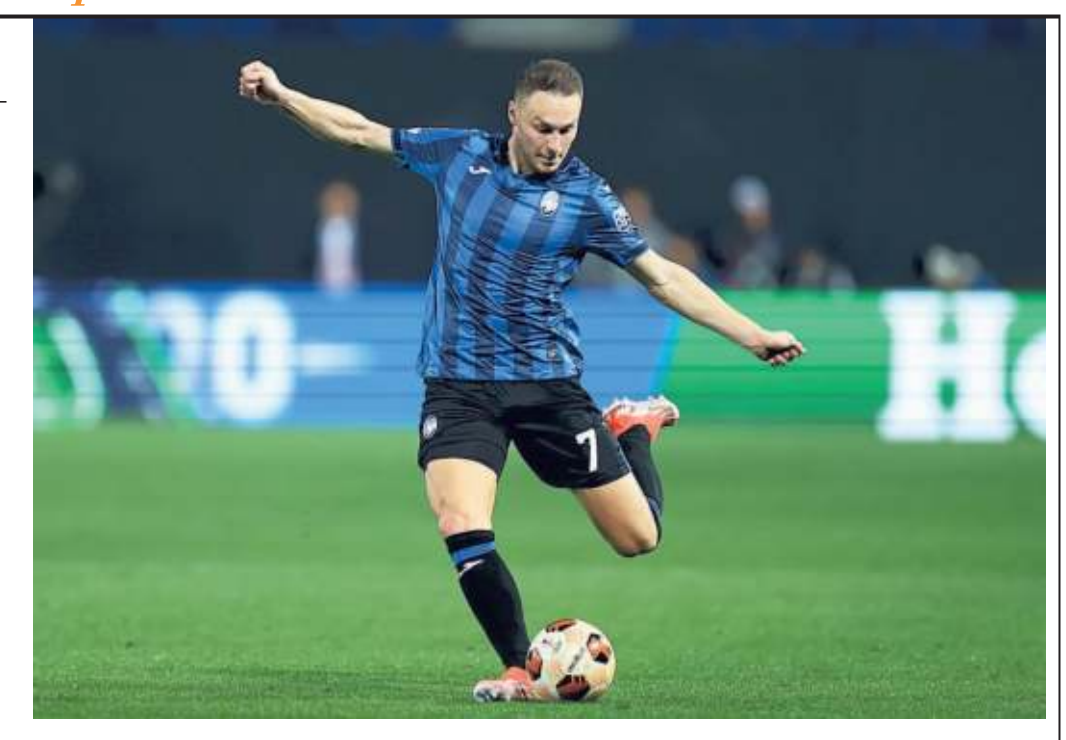


▲ **Hiroshima** Micah P. Hinson

DOMENICA Conducono "NovaraJazz" al capolinea l'organista olandese Guus Janssen, il sassofonista portoghese *Rodrigo Amado*, il clarinettista del Québec François Houle e i bolognesi **Savana Funk**. Ultimo preambolo di "Apolide": Giovanni Truppi canta sul lago di Meugliano. "Stoner rock" in purezza dai californiani Nebula al Margot di Carmagnola. Su scala cittadina spicca il Blah Blah, dove **Enrico Gabrielli** e **Paolo Spaccamonti** accompagnano Antonio Rezza nel reading del suo romanzo "Il fattaccio".

CALCIOMERCATO

Il tesoretto dei prestiti per disegnare la nuova Juve



di **Domenico Marchese**

Il primo mercato della Juventus di Giuntoli e Thiago Motta non sarà esclusivamente improntato alla razionalizzazione dei costi e al consolidamento del bilancio, come avvenuto nella scorsa stagione. Con l'obiettivo di un innesto per reparto, le idee e le opportunità da cogliere al volo si sommeranno ai circa 40 milioni di euro messi a disposizione del dirigente bianconero, che già da tempo ha iniziato a tessere la trama della Juventus che verrà. Basta osservare il primo tassello della nuova squadra, il portiere del Monza, Di Gregorio, che arriverà in prestito con obbligo di riscatto, per gravare sul bilancio della prossima stagione. Per non essere costretto a cedere i pezzi pregiati della rosa, con l'intento di finanziare gli assalti a Calafiori e Koopmeiners, sarà fondamentale sfruttare al massimo il tesoretto, anzi per meglio dire il tesoro, che i bianconeri hanno disseminato in Italia: i prestiti dei giovani talenti bianconeri potrebbero essere il vero propellente per il restyling di una squadra costruita per ben altri scopi e che, con l'arrivo di Thiago Motta, dovrà necessariamente cambiare volto. Il primo nome della lista, quello che più di tutti potrebbe essere la pista per far decollare il mercato, è quello di Matias Soulè, fantasista e attaccante esterno argentino classe 2003, il vero pezzo pregiato grazie anche alla valorizzazione operata in questa stagione dal Frosinone, seppur retrocesso. L'argentino ha chiuso la stagione con 11 gol e 3 assist, per quanto in calando rispetto alla prima fase di campionato: normale quando si ha a che fare con un ragazzo di 21 anni, che ha guidato la classifica dei dribbling in Serie A. Con la promozione del Southampton in Premier League, gli abboccamenti dello scorso inverno potrebbero diventare vere e proprie trattative: la richiesta della Juventus è di almeno 30 milioni, cifra che non sarebbe un problema per un club inglese. Eppure alla Continassa sperano che il suo talento possa convincere l'Atalanta ad abbassare le pretese per Koopmeiners, inserendolo così nella trattativa per l'olandese: giocherebbe così la Champions in un club diventato il miglior posto per un giovane in rampa di lancio. Come l'olandese Hujisen, che ha richieste anche dalla Premier League, con il Newcastle che ha puntato gli occhi su di lui, ma che piace anche lui al tecnico di Grugliasco, che sarà ancora alla guida della Dea nella prossima stagione. Restando ancora a Frosinone, che dovrà necessariamente ridisegnare la squadra, l'attaccante brasiliano Kaio Jorge interessa al Cruzeiro: potrebbe partire a titolo definitivo dopo due anni di sofferenza per l'infortunio al ginocchio e una stagione, quella appena conclusa, finalmente vissuta con 20 presenze e 3 gol e solo 5 partite saltate per infortunio. Anche l'altro argentino approdato in Ciociaria, Barrenechea, ha mercato, anche se difficilmente la Juventus se ne priverà a titolo definitivo. Il più difficile da sistemare resta quello con il pedigree migliore di tutti: il regista brasiliano Arthur non sarà riscattato dalla Fiorentina, che dovrebbe sborsare 20 milioni per il cartellino e 6 milioni di stipendio. Che ha giocato con maggior continuità rispetto al passato, anche con buone prestazioni soprattutto nella prima parte della stagione, ma che difficilmente avrà mercato in Italia, a meno che la Juventus non contribuisca a pagare lo stipendio. Perché i prestiti devono essere monetizzati, non essere un costo: la nuova Juventus di Giuntoli ne ha bisogno per tornare competitiva nella stagione del rilancio, tra Mondiale per club, Champions League, Supercoppa Italiana, Coppa Italia e, naturalmente, l'assalto alla Serie A.



Il valore di Soulè vicino ai 30 milioni può aiutare Giuntoli a portare a Torino Koopmeiner e Calafiori tasselli importanti per il futuro

Rincorsa
In alto il pericoloso centrocampista dell'Atalanta Koopmeiners, che è tra gli obiettivi del calciomercato estivo della Juventus. Per convincere l'Atalanta a cederlo un ruolo importante potrebbero giocarlo i rientri dai prestiti di giocatori talentuosi come Soulè, Barrenechea e Kaio Jorge

Tennis

Vavassori "Al Roland Garros per arrivare fino in fondo Le Olimpiadi? Un sogno"

di **Fabrizio Turco**

Non basta la pioggia parigina per fermare Andrea Vavassori. Ieri Wave si è sottoposto ad una bella dose di lavoro in palestra; poi la seduta quotidiana di allenamento in campo con Simone Bolelli, infine il doppio misto. Andrea ha l'argento vivo addosso come chi sa di accarezzare un sogno e di vivere il momento. Perché un mese fa ha compiuto ventinove anni; oggi affronta il secondo turno di doppio al Roland Garros contro i brasiliani Melo e Matos; domani toccherà l'apice della carriera in doppio (numero 17 al mondo), mentre nel futuro si scorgono l'Olimpiade di Parigi, fra cinquanta giorni, e la speranza delle Finals Atp di Torino, fra sei mesi.

Vavassori, qual è il suo obiettivo a Parigi?

«Stiamo bene e il nostro obiettivo è di arrivare fino in fondo. Ma sappiamo quanto sia complicato il cammino, fin da oggi contro una coppia tosta: Matos lo abbiamo piegato a febbraio in Argentina, ma abbiamo perso a Rio de Janeiro».

Dal Roland Garros al Roland Garros: che effetto le fa andare all'Olimpiade?

«In realtà ci manca ancora la conferma ufficiale però sarebbe la realizzazione di un obiettivo e di un sogno. Quando, con Bolelli, abbiamo pianificato la stagione, ci siamo dati un doppio obiettivo: il biglietto olimpico e poi le Finals. Farcela sarebbe anche la realizzazione del sogno che avevo da bambino».

Come vanno le cose con Bolelli?

«Benissimo. Simone è carico, lavoriamo bene assieme, il clima nel team è positivo. Le cose funzionano anche quando si perde: cerchiamo di trarre insegnamenti, e in questi mesi non c'è mai stato un problema, uno screzio. Ci vogliamo bene».

Oggi il tennis le permette di avere la famiglia a contatto.

«Papà Davide è il mio coach e mi segue sempre. Due mesi fa a Montecarlo c'era mio fratello Matteo, qui a Parigi c'è mia sorella Sara, mentre a Wimbledon ci sarà mia mamma Dorina».

Di suo fratello, nel circuito si parla molto bene.

«Matteo non ha ancora vent'anni, ha finito la scuola e ora ha iniziato il tennis come attività professionale: sta crescendo bene».

Faccia un salto all'indietro. Cosa le viene in mente se ripensa alla gavetta nei tornei satellite?

«C'è grande orgoglio, perché la mia è una famiglia normale: papà è maestro di tennis, mamma lavora, per farmi fare questo sport hanno fatto tanti sacrifici. Però adesso iniziamo a toglierci parecchie soddisfazioni».

Quanto incide la gavetta dal punto di vista psicologico?

«Diciamo che fino a qualche tempo fa io andavo sempre a caccia di conferme. Adesso, invece, ho la consapevolezza di poter fare belle cose; e non solo in doppio, anche in singolo».

Qual è stata la vera e propria svolta della sua carriera da professionista?

«La finale Slam giocata a Melbourne: adesso tutti nel circuito mi guardano con occhi diversi e io so di poter crescere molto».

Domani salirà al numero 17 in doppio. E poi?

«Mai porsi limiti. Fin da ragazzino ho sempre creduto di poter arrivare al vertice in doppio. Poi, magari, il prossimo anno potrei modificare un po' la programmazione sul singolare per cercare di entrare nei primi cento».

Che cos'è il tennis per lei?

«È un mondo bello, una realtà parallela. La mia è una corsa contro il tempo: non sei mai a casa e alla fine arrivi sfatto».



Con Bolelli lavoriamo bene assieme il clima nel team è positivo Le cose funzionano anche quando si perde: ci vogliamo bene



Parigi
Andrea Vavassori dà il cinque al compagno di doppio Simone Bolelli nell'ultima partita disputata sul rosso del Roland Garros a Parigi

TRAME

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

Garfield: una missione gustosa
di M. Dindal. (Animazione)
Quando si imbatte nel padre Vic, un trasandato gatto di strada, che non vedeva da tempo immemorabile, Garfield è costretto ad abbandonare la sua comoda vita per aiutare Vic a mettere a segno un'esilarante rapina ad alto rischio

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini. con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi (Drammatico)
Nella poverissima Sicilia del primo novecento, Modesta viene spedita in convento e successivamente approda a servizio in una casa di aristocratici. Decisa ad emanciparsi, Modesta non esita a compiere scelte atroci, senza provare alcun senso di colpa.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia...

Me Contro te il Film - Operazione Spie
di G. Leuzzi. con L. Calagna, S. Scalia (Commedia)
L'Alleanza dei Malvagi, composta dal Signor S., Perfidia, Viperiana e Serpe, ha convinto il mondo intero che Luì e Sofì siano cattivissimi criminali. Per i due eroi ristabilire la verità e sconfiggere l'Alleanza sarà un'impresa complicata.

Quell'estate con Irene
di C. Sironi. con N. Abita, M. C. Brandenburg, G. Rollo (Drammatico)
Entrambe malate, le diciassettenni Irene e Claudia si conoscono in ospedale e, benché caratterialmente diversissime, scatenata la prima, timida e introversa l'altra, cementano una solidale amicizia. Insieme decidono di fuggire e raggiungere un'isola remota.

The Fall Guy
di D. Leitch. con R. Gosling, E. Blunt, H. Waddingham (Azione)
Stuntman ritiratosi dalla professione, Colt viene richiamato in servizio per sostituire il protagonista di un film, la star Tom Ryder, misteriosamente scomparso. Colt, che accetta perché innamorato della regista, si ritrova coinvolto in un pericoloso complotto...

The penitent
di L. Barbareschi. con L. Barbareschi, C. McCormack, A. James (Drammatico)
Rifiutatosi di testimoniare in tribunale a favore di un suo paziente accusato di strage, lo psichiatra Carlos David Hirsch si ritrova coinvolto in un caso mediatico che rischia di distruggerne la carriera. Da un testo di David Mamet.

Una spiegazione per tutto
di G. Reisz. con A. Gaspar, I. Znamenak, A. Rusznak (Drammatico)
Respinto all'esame dove ha fatto scena muta, Abel dichiara di essere stato bocciato perché si è esposto politicamente con un professore di sinistra. La stampa filogovernativa ungherese denuncia lo scandalo, ma la vera vittima è la verità.

Vincent deve morire
di S. Castang. con K. Leklou, V. Pons, F. Chattot (Drammatico)
Vincent, che ha sempre condotto una vita tranquilla, una sera viene improvvisamente aggredito senza motivo da un gruppo di sconosciuti. La cosa si ripete con regolarità e Vincent è costretto a fuggire e cambiare il suo modo di vivere...

Torino

Ambrosio Corso Vittorio Emanuele, 52 - 011/540068		
Chiuso per lavori		
Centrale Arthouse - University Friendly Via Carlo Alberto, 27 - 011/540110		
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.45 (€8,00)
Ritratto di un amore VM 14	★★★★	16.00 (€8,00)
Ritratto di un amore VM 14 V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	18.20 (€8,00)
Cinema Massimo-MNC. www.museocinema.it Via Verdi, 18 - 011/8138574		
Alice nelle città V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO		15.30 (€6,00)
Allihopa: The Dalkurd Story V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★★	20.30 (€8,00)
Bruno Segre - L'uomo che non si arrende		20.30 (€8,00)
Buena Vista Social Club (versione restaurata) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	16.00 (€8,00)
Eileen VM 14 V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	18.15 (€8,00)
Lo stato delle cose V.O. SOTT. IN ITA.		20.45 (€6,00)
Nel corso del tempo V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO		17.30 (€6,00)
Quell'estate con Irene	★★★	16.00-18.00 (€8,00)
Classico www.cinemaclassico.it Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011 /5363323		
Il coraggio di Blanche	★★★★	15.45-18.00-20.30 (€8,00)
Due Giardini Arthouse - University Friendly Via Monfalcone, 62 - 011/3272214		
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.45 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1		16.15-18.00-20.30 (€8,00)
Niente da perdere	★★★★	16.00 (€8,00)
Eliseo Via Monginevro, 42 - 011/4475241		
Cattiverie a domicilio	★★★★	21.10 (€8,00)
Confidenza	★★★★	16.10-18.40 (€8,00)
Il gusto delle cose	★★★★	16.00-18.30-21.00 (€8,00)
Marcello mio V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	16.15-18.45-21.15 (€8,00)
F.lli Marx Arthouse - University Friendly Corso Belgio, 53 - 011/8121410		
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	16.45 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.15 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1		16.15-18.30-20.30 (€8,00)
Una spiegazione per tutto	★★★★	16.00-21.15 (€8,00)
Greenwich Village www.vogliadicinema.it Via Po, 30 - 011/281823		
Civil War V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.45 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	15.30-17.45 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.30 (€8,00)
Il Caso Goldman	★★★★	15.30-18.00 (€8,00)
Il Caso Goldman V.O. SOTT. IN ITA.	★★★★	20.30 (€8,00)
Io e il secco	★★★★	15.45-18.30 (€8,00)
Ideal www.idealcityplex.it Corso Beccaria, 4 - 011/5214316		
Challengers	★★★★	21.00 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	15.50-18.40-21.30 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	★★★★	20.40 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	15.30-19.00 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.	★★★★	20.40 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	18.20 (€8,50)
Il regno del pianeta delle...	★★★★	15.30 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1		20.20 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.10-22.30 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.10-16.30-17.50-19.10 (€8,50)
The Fall Guy	★★★★	18.30 (€8,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	16.30 (€8,50)
Massaua Cityplex www.massauacityplex.it Piazza Massaua, 9 - 011/19901196		
Eileen VM 14	★★★★	15.30-20.00 (€8,90)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	15.20 (€8,90)
Furiosa A Mad Max Saga ATMOS DOLBY	★★★★	21.15 (€8,90)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	15.30 (€8,90)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	17.50-19.40 (€8,90)
Haikyu!! The... V.O. SOTT. IN ITA.	★★★★	19.50 (€8,90)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.30-17.55 (€8,90)
Il regno del pianeta delle...	★★★★	17.25-21.15 (€8,90)
L'arte della gioia - Parte 1 EVENTO		20.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.40-21.45 (€8,90)
L'odio (restaurato in 4K) EVENTO	★★★★★	19.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.20-16.35-17.30 (€8,90)
The Fall Guy	★★★★	21.30 (€8,90)
Un mondo a parte	★★★★	17.20 (€8,90)
Movie Planet Torino Lux www.movieplanetgroup.it Galleria S. Federico, 33 - 011/5628907		
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	14.30-17.20-19.35 (€9,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	15.50 (€9,00)
Il regno del pianeta delle...	★★★★	19.30 (€9,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.40-20.10 (€9,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.00-16.30-18.00 (€9,00)
Nazionale Via Pomba, 7 - 011/8124173		
C'era una volta in Bhutan	★★★★	16.00-19.00-21.10 (€8,00)
I Dannati	★★★★	16.30-18.30 (€8,00)
I Dannati V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.30 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1		16.15-18.00-20.45 (€8,00)
Marcello mio V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	16.00-18.30-21.00 (€8,00)
Reposi www.multisalareposi.it Via XX Settembre, 15 - 011/531400		
Challengers	★★★★	15.50-18.40-21.30 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ACCESSO DISABILI	★★★★	15.50-18.40-21.30 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.30-17.30-19.30 (€8,50)
Il regno del pianeta delle...	★★★★	21.30 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ACCESSO DISABILI		15.40-17.50-20.00-22.10 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ACCESSO DISABILI		15.30-16.50-18.10-19.30 (€8,50)
Un mondo a parte ACCESSO DISABILI	★★★★	21.00 (€8,50)
Romano Galleria Subalpina - 011/5620145		
Il gusto delle cose	★★★★	16.00-18.30-21.00 (€8,00)
The penitent IL REGISTA LUCA BARBARESCHI INCONTRERÀ IL PUBBLICO IN SALA	★★★	16.15-18.45-20.00 (€8,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	16.00-20.45 (€8,00)
The Space Cinema Torino - Parco Dora www.thespacecinema.it Salita M. Garove, 24		
Abigail VM 14	★★★★	22.15 (€9,10)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	11.45-15.45-18.45-20.00-21.30 (€9,10)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	★★★★	11.00 (€9,10)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	15.00-17.20-18.30-19.45 (€9,10)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	11.20-14.20-15.15-17.10 (€9,10)
Il fantasma di Canterville	★★★★	11.00 (€9,10)
Il regno del pianeta delle...	★★★★	18.00-21.15 (€9,10)
L'arte della gioia - Parte 1		20.45 (€9,10)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.15-21.45-22.30 (€9,10)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Me Contro te il Film - Operazione Spie		11.10-11.50-13.25-14.30-15.30-16.30 17.30-18.30-19.30-20.30 (€9,10)
The penitent	★★★	22.05 (€9,10)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	15.45 (€9,10)
UCI Cinemas Lingotto www.ucicinemas.it Via Nizza, 262		
Abigail VM 14	★★★★	22.40 (€9,90)
Challengers	★★★★	21.10 (€9,90)
Emma e il giaguaro nero	★★★	10.40-11.00 (€4,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	10.50 (€5,50)-14.00-15.20-17.40-19.00 20.50-21.50 (€9,90)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	14.00-16.50 (€9,90)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	10.40 (€6,50)-14.20-15.30-16.30 19.16-21.20 (€10,90)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	10.45 (€5,50)-14.10-16.40-17.20 19.30-21.00 (€9,90)
Il regno del pianeta delle...	★★★★	10.20 (€5,50)-16.10-18.45-22.00 (€9,90)
L'arte della gioia - Parte 1		19.20 (€9,90)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		10.30 (€6,50)-14.30-17.10 (€10,90) 20.10-22.30 (€11,90)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 V.O.		18.30 (€11,90)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		11 (€5,50)-13-14.00-15.00-15.45 - 17.00 19.10 (€9,90)-14.30-16.15-18.15 (€10,90)
The Fall Guy	★★★★	22.15 (€9,90)
The penitent	★★★	10.50 (€5,50)-19.50 (€9,90)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	22.30 (€9,90)

D'Essai

Esedra www.cinemaesedra.com Via Bagetti, 30 - 329/5509843		
E la festa continua!	★★★★	16.00 (€5,00)
Tatami - Una donna in lotta...	★★★★	18.15-21.15 (€5,00)

In Provincia

Sabrina Via Medail, 73 - 0122/99633 **BARDONECCHIA**		
C'era una volta in Bhutan	★★★★	21.15
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.10
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00
The Space Cinema Beinasco Viale G. Falcone **BEINASCO**		
Civil War	★★★★	11.00 (€9,40)
Eileen VM 14	★★★★	18.15-21.00 (€9,40)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	14.20-17.45-20.45 (€9,40)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	★★★★	11.00 (€9,40)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	11.25-15.10 (€9,40)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	12.35-15.05-17.20-19.40-21.00 (€9,40)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	11.15-13.50-16.15-17.40-18.50 (€9,40)
Il fantasma di Canterville	★★★★	11.00 (€9,40)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	21.30 (€9,40)
L'arte della gioia - Parte 1		20.15 (€9,40)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		13.50-15.50-18-19.55-21.15-22.20 (€9,40)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		11.40-13.35-14.05-14.50-15.30-16.00 16.30-17.00-17.30-18.30-19.05 20.30 (€9,40)
The Fall Guy	★★★★	12.05 (€9,40)
The penitent	★★★	22.05 (€9,40)
Una storia nera	★★★	13.20 (€9,40)
Vangelo secondo Maria	★★★	12.20 (€9,40)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	22.25 (€9,40)
Elios Piazza Verdi, 4 - 346 212 0658 **CARMAGNOLA**		
Il gusto delle cose	★★★★	17.30-21.00
Splendor Via XX settembre, 6 - 011/9421601 **CHIERI**		
Challengers	★★★★	17.10 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.00-19.20 (€7,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	20.30 (€7,00)
Cinema Paradiso Centro Commerciale Piazza Bruno Trentin, 1 - 011/4112440 **COLLEGNO**		
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.30-17.00-18.30-20.00 (€9,00)
Margherita Via Ivrea, 101 - 0124/657523 **CUORGNÈ**		
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00 (€8,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	18.30 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.15-16.20-17.30 (€8,00)
S. Lorenzo Via Ospedale, 8 - 011/9375923 **GIAVENO**		
Il gusto delle cose	★★★★	16.00-20.30 (€7,00)
Boaro Via Palestro, 86 - 0125/641480 **IVREA**		
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.30-21.00 (€8,00)
Politeama Via Piave, 3 - 0125/641571 **IVREA**		
C'è ancora domani	★★★★	10.30 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.30 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.00-17.30-19.00 (€8,00)
UCI Cinemas Moncalieri Via Fortunato Postiglione 1 **MONCALIERI**		
Abigail VM 14	★★★★	22.30 (€9,50)
Challengers	★★★★	21.30 (€9,50)
Emma e il giaguaro nero	★★★	10.30-11.00 (€4,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	10.45-14.00-16.40-18.40-19.40-21.00 22.00 (€9,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	10.20-13.50-16.30-19.15 (€9,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	11.10-15.00-19.15-21.20 (€10,50) 17.10 (€9,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	10.40-15.30-16.45-17.15-18.45 21.10 (€9,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	16.00-19.00-21.45 (€9,50)
L'arte della gioia - Parte 1		10.50-14.10-19.20 (€9,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		11.20-14.30-17.50-20.00-22.20 (€10,50)
La profezia del male VM 14	★★★	22.40 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		10.30-11.30-14.15-14.45-15.15-15.45 16.15-17-17.30-18.15-19-19.45 (€9,50)
The Fall Guy	★★★★	21.40 (€9,50)
The penitent	★★★	11.15-14.20-20.10 (€9,50)
Una storia nera	★★★	17.05 (€9,50)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	22.25 (€9,50)
Eden Via Roma 2 A - 011/9905020 **NONE**		
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.30-18.00
Lumiere Via Rosselli, 19 - 011/9682088 **PIANEZZA**		
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.00-20.30
Garfield: una missione gustosa	★★★★	18.00-20.30
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.00-17.30-19.00
The penitent	★★★	20.45
Hollywood Via Nazionale, 73 - 0121/201142 **PINEROLO**		
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.30-17.00
Ritratto di un amore VM 14	★★★★	21.00
Rosalie	★★★★	18.30
Ritz Via Luciano, 11 - 0121/374957 **PINEROLO**		
C'era una volta in Bhutan	★★★★	17.45
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.00
The penitent	★★★	15.15
Don Bosco Digital Via Stupinigi (Cascine Vica), 1 - 011/9508908 **RIVOLI**		
Chiusura estiva		
Cinema Teatro Gobetti Via Martiri della Libertà, 17 - 011/0364114 **SAN MAURO TORINESE**		
The penitent	★★★	20.30 (€8,00)
Fraiteve Piazza Fraiteve, 5 - 0122/880685 **SESTRIERE**		
Riposo		
Multisala Petrarca Via Petrarca, 7 - 011/8007050 **SETTIMO TORINESE**		
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.45 (€7,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.25 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.30-21.15 (€7,00)
Marcello mio	★★★★	17.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.15-17.40-19.10 (€7,00)
The penitent	★★★	21.00 (€7,00)
Ambra Via Martiri della Libertà, 42 - 0124/617122 **VALPERGA**		
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.15-21.00 (€8,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.00 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.00-21.00 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.00-17.30 (€8,00)
Supercinema Venaria Reale Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011/4594406 **VENARIA REALE**		
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.00-21.00 (€8,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.30-20.30 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.45-20.00-22.30 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.00-16.30 (€8,00)
The penitent	★★★	15.00-22.30 (€8,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	15.30 (€8,00)
Cinema delle Valli .Via Galileo Ferraris 2 - 0121/211964 **VILLAR PEROSA**		
Una spiegazione per tutto	★★★★	21.00 (€7,00)
Jolly Via San Giovanni Bosco, 2 - 011/9696034 **VILLASTELLONE**		
Oppenheimer	★★★★★	20.30 (€7,00)
Auditorium Via Roma, 8 - 011/9651181 **VINOVO**		
Vangelo secondo Maria	★★★	18.00 (€7,00)

Teatri

Alfieri
Piazza Solferino, 2 011/5623800
Ore 15.30 **Back to Momix** di Moses Pendleton.

Apolide Festival
Arena Parco Dora Venerdì 21 **Motta + Santi Francesi + Laila Al Habash + Le Feste An**.

Carignano - Teatro Stabile Torino
Piazza Carignano, 6 011/5169555 - 800235333
Dal 4 giugno **Hybris** di Flavia Mastrella, Antonio Rezza con Antonio Rezza, Ivan Bellavista, Manolo Muoio, Chiara Perrini, Enzo Di Norscia, Antonella Rizzo, Daniele Cavaioli.

Conservatorio Giuseppe Verdi
via Mazzini - piazza Bodoni 011/888470
Musei Reali di Torino - Sala delle Guardie Svizzere di Palazzo Reale Piazzetta Reale, 1 Ore 18.00 **Serate Musicali | Concerto per la Festa della Repubblica** diretto da Giuseppe Ratti con Orchestra del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino.

Evergreen Fest 2023
Parco della Tesoreria
Ore 21.00 **Festival Panafricano #8**.

Flowers Festival
Parco della Certosa Reale - Corso Pastrengo, 51
Parco della Certosa Mercoledì 26 **Salmo + Noyz ''Hell Raisers Live''**.

Gobetti
Via Rossini, 8 011/5169555 - 800 235 333
Ore 16.00 **Il panico** di Rafael Spregelburd con Arianna Scommegna, Jurij Ferrini, Simona Bordasco, Roberta Calia, Lucia Limonta, Elisabetta Mazzullo, Viola Marietti, Francesca Osso, Michele Puleio, Dalila Reas. Regia di Jurij Ferrini.

Hiroshima Mon Amour
Via Bossoli, 83 011/3176636
Hiroshima Sound Garden Lunedì 3 **Micah P. Hinson**.

Parco Dora
Via Treviso 42f
Giovedì 6 **Uccio De Santis in "Stasera con Uccio"**.

Sonic Park
OGR Torino - Corso Castelfidardo, 22 Martedì 4 **Omar Apollo**.

Teatro Le Serre
via Tiziano Lanza 31
Dal 7 giugno **Festival sul filo del Circo - Puccini Dance Circus Opera, per coro di corpi e strumenti**regia e coreografia di: Caterina Mochi Sismondi con Elisa Mutto, Sara Frediani, Marta Alba, Iolanda del Vecchio,Rocio Belen Reyes Patricio.

Torino Fringe Festival
Spazio Kairòs Ore 21.30 **L'uomo che sussurrava "aiuto!"** di Lia Tomatis con Pierpaolo Congiu, Riccardo De Leo, Gianluca Guastella, Lia Tomatis. Regia di Paolo Carenzo.
Spazio Kairòs Ore 20.00 **I Porci** con Alessandro Persichella, Simone Miglietta. Regia di Manuel Di Martino.
Off Topic Ore 19.30 **La forme de l'âme** con Elena Boillat musiche di e sound design Nadir Vassena. Regia di e set design Fabrizio Rosso.
Off Topic Ore 21.00 **Rotten Hamlet. Una storia a brandelli**da Amleto di William Shakespeare con e di: Cecilia Scrittore, Vene Vieitez, Andrea Lupo musiche di Teatro Strappato.
Tingel Tangel Ore 21.30 **Papessa - Sappiate che è uno spettacolo transfemminista**diretto e interpretato da: Giorgia Mazzucato.
Casa Fools Ore 21.30 **Ancora Non Sono Idoneo A** con Federica Carruba Toscano, Gianni Spezzano. Regia di e drammaturgia: Gianni Spezzano.
Magazzino sul Po Ore 21.30 **Gran Passato** di Celeste Gugliandolo, Placido Gugliandolo, Fabio Perretta con Celeste Gugliandolo, Placido Gugliandolo, Vittorio Campanella.
Tingel Tangel Ore 20.00 **Generazione Pasolini** con Marta Bulgherini, Nicolas Zappa. Regia di e drammaturgia: Marta Bulgherini.
Lombroso 16 Ore 20.00 **La tecnica della Mummia. Difensore d'ufficio**regia e con: Marcello Spinetta, Christian di Filippo.
Lombroso 16 Ore 21.30 **Il codice del volo** diretto e interpretato da: Flavio Albanese.
Cine Teatro Baretti Ore 19.30 **Paolo Sorrentino vieni devo dirti una cosa**e con: Giuseppe Scoditti. Regia di Gabriele Gerets Albanese.
Cine Teatro Baretti Ore 21.30 **Storie per la fine del mondo** di e con: Massimiliano Loizzi.
Casa Fools Ore 20.00 **Canto Ergo Sum**drammaturgia di: Simona Gambaro con Silvia Laniado musiche di Alberto Mompellio. Regia di Rita Pelusio.
Magazzino sul Po Ore 20.00 **Mis Smarco** di e con: Valentina Illuminati.

Il caldo invoglia a pedalare, si riuscisse a parcheggiare?

Lettere
Via Lugaro, 15
10126, Torino

E-mail
Per scrivere alla redazione torino @repubblica.it

WhatsApp
Inviateci messaggi al numero 346-8964519

Bello spostarsi in bici se ci fossero gli archetti

Lettera firmata

Con l'arrivo della bella stagione, torna anche la voglia di spostarsi in bici. E Torino lo consente con le numerose piste ciclabili e corsie promiscue per ciclisti e auto. Spiace però vedere che ancora in zone chiavi e centrali, come via Garibaldi ma anche via Roma o via Po siano pochi o manchino quasi totalmente delle postazioni o degli archetti dove poter legare e lasciare la bici.
Questo vuol dire che bisogna arrangiarsi sfruttando i pali sui marciapiedi, così impedendo il passaggio. Speriamo che con i vari eventi importanti a due ruote si potenzi anche la sensibilità sul tema.

La differenza con i francesi sulle auto

John Lackland

L'inutile Adolfo Urso ha messo in imbarazzo tutti tranne se stesso, chiedendo di modificare il nome della Milano. Io ho una Clio esprit Alpine e al suo interno ci sono ovunque delle bandiere o dei colori francesi. Eppure la Clio viene prodotta in Spagna oppure in Turchia. La differenze tra noi e i francesi e che loro sono burocratici ma concreti e invece questa gentuccia di destra è polemica e inconcludente. Meditate al voto delle prossime europee.



Dove capita La mancanza di archetti o parcheggi biciclette obbligano i ciclisti ad abbandonare la bici ovunque sia alla bell'è meglio, arraggiandosi sfruttando pali sui marciapiedi

L'esodo sancito dei docenti triennalisti

Gabriele Cuccolini

I docenti triennalisti della scuola, dopo tanti anni di servizio, vengono bistrattati e danneggiati. Negando loro la possibilità di abilitarsi, al pari di altri colleghi, e l'accesso alla prima fascia, avete sancito il loro #esodo! #elezionieuropee2024

I biellesi devono imparare dai romani

Gianni Lazzarin

I romani hanno costruito ponti e acquedotti che ancora oggi sono funzionali, noi non siamo neanche in grado di tenere in piedi una bicicletta. (in riferimento al crollo della bici di »Biella su sindaco e consiglieri, ndr). Mi piacerebbe che l'ingegnere o architetto di turno venisse radiato, visto mai che gli venga in mente di progettare un ponte

Gli eventi di Torino che ti fanno rimanere

Lettera firmata

Finalmente Torino torna a suonare. Tra le polemiche che hanno scandito l'inverno con annunci poi naufragati di partnership internazionali e incertezza su festival locali l'estate è arrivata con tanti dubbi per chi ama la musica. Eppure in pochi giorni sono spariti, a fare da aprifila il Jazz Is Dead che ha resistito nonostante l'inaugurazione sotto la grandine. E finalmente ci aspettano mesi intensi, tra il Flowers, il Sonic Park, il Kappa, il Todays, i vicini Apolide e Ritmika, per non parlare delle varie programmazioni dei locali e dei club. Un fermento che fa venir voglia di restare il più possibile in zona.

Quel silenzio sindacale sulla sorte dei postini

Carmine Pascale

Lavorare fino a dodici ore al giorno e vedersene pagare la metà nella speranza di ottenere il posto fisso. La sorte atroce dei portalettere precari di Poste Italiane nell'indifferenza del sindacato maggioritario Slp Cisl Nonostante sia trascorso oltre un anno da quando le lavoratrici e i lavoratori precari di Poste Italiane, riuniti nel movimento Lottiamo Insieme, portavano a conoscenza delle competenti autorità, la diffusa pratica tra i portalettere assunti con contratto a tempo determinato di lavorare, sotto il ricatto di una mancata riconferma, molte più ore di quanto previsto dal ccnl e dalla legge senza ricevere alcun compenso come "straordinario", né l'azienda né il sindacato maggioritario Slp Cisl hanno proferito una sola parola a riguardo.

AvvocArt

"Ho conosciuto Matteotti", a firma Gobetti I due grandi si intesero nell'antifascismo

di **Fulvio Gianaria**

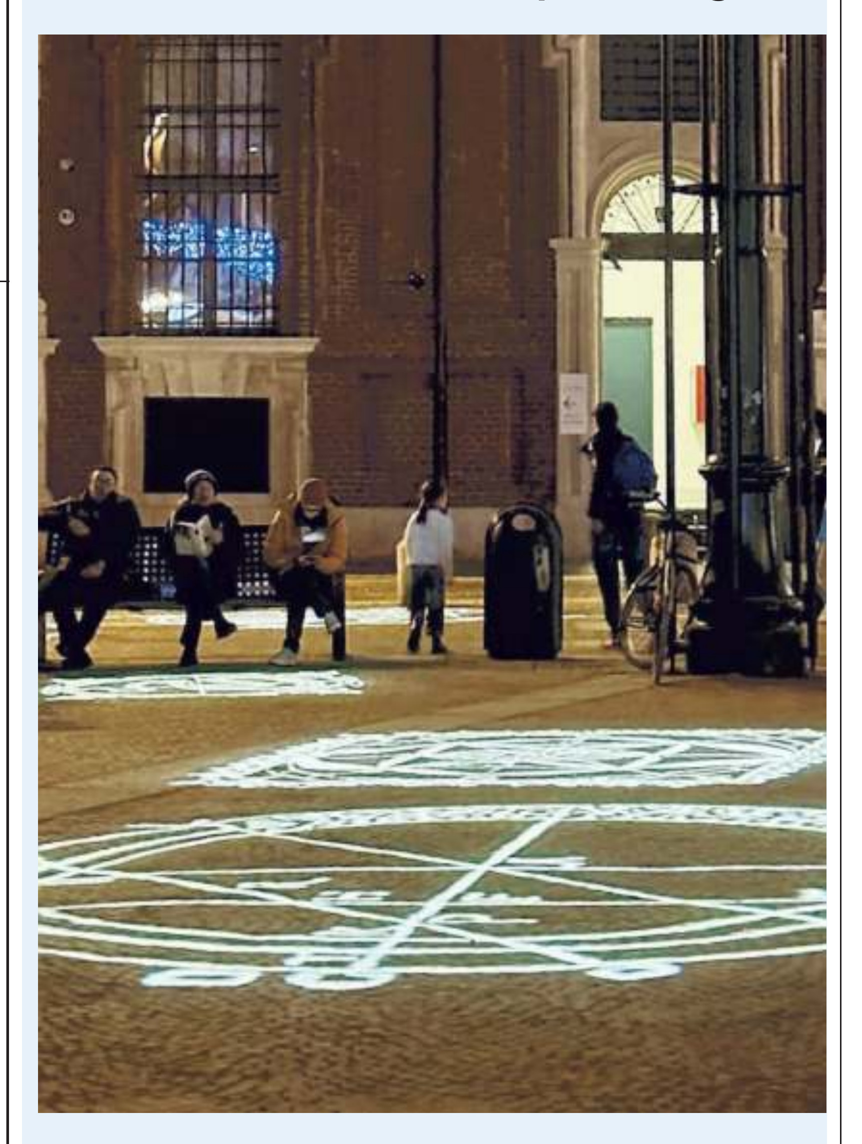


Fulvio Gianaria Avvocato, collabora ogni settimana con Repubblica

Nessuno come lui, nessuno come il torinesissimo Piero Gobetti, ha saputo raccogliere nella sua brevissima vita passione per la conoscenza, impegno politico e intransigenza. I suoi genitori, che gestivano una piccola drogheria in via Bertola, faticavano per fare studiare il loro figlio unico ma non avrebbero mai immaginato che quel ragazzino alto, esile, dagli occhi penetranti e lucenti dietro agli occhiali e dai capelli riccioluti e ribelli sarebbe diventato un intellettuale impegnato che ha alimentato la passione civile di molte generazioni di italiani. A diciassette anni fonda la sua prima rivista, sceglie come maestri Salvemini e Einaudi, divora un'infinità di libri, scrive per molte riviste, si laurea in giurisprudenza, traduce opere letterarie dal russo, si dedica alla critica teatrale, si confronta con grandi maestri che riconoscono il suo genio e il suo coraggio. Ha solo ventuno anni quando da voce al suo liberalismo intransigente negli attualissimi scritti della Rivoluzione Liberale: il conflitto delle idee e il confronto dei valori è la condizione che deve animare la lotta politica, la laicità una precondizione dello stato, il sistema elettorale proporzionale è l'antidoto alle urla dei tribuni, l'educazione e la formazione rendono più libero il cittadino, che deve considerare l'onestà il più importante dei valori e la responsabilità il primo dei doveri. Fonda una casa editrice, pubblica decine di opere, si batte giorno dopo giorno contro le consorterie, e contro l'arroganza incolta del fascismo. Si guadagna un telegramma inviato direttamente da Mussolini al Prefetto di Torino: «Rendere difficile vita questo insulso oppositore governo e fascismo» (6 febbraio 1923). Viene arrestato un paio di volte e ripetutamente aggredito e pestato dagli squadristi, sotto casa in via Fabro e in corso Cairoli, e deve scegliere l'esilio a Parigi. Dove muore subito, a 25 anni. Un secolo fa, nel giugno del 1924, subito dopo il rapimento del deputato socialista, pubblica un articolo dal titolo: "Ho conosciuto Matteotti": «Ho conosciuto Matteotti al discorso di Turati a Torino. Ci si intese subito nell'antifascismo. Anche lui lo sentiva d'istinto. Nella fronte corrugata a serietà, negli occhi fermi e pensosi, nelle labbra atteggiate a tagliente ironia avvertii un vero stile di oppositore...
Contro uomini come Matteotti (e come Amendola e Treves) il fascismo sente che non riuscirà più a venire a patti, ma che deve usare la violenza. Si vuol uniformare uomini e costumi, eliminare chi non si arrende alla semplice intimidazione...nulla di fortuito dunque nel suo assassinio».
Lo ricordino i dubbiosi e gli oppositori bonari, il fascismo non è stata una malattia passeggera, ma l'autobiografia della nazione. Non bisogna farsi illusioni.

L'immagine dei lettori

Gli schemi simbolici di Airò in piazza Carignano



Le Cosmometrie di Mario Airò sono schemi simbolici e geometrici proiettati sulla pavimentazione urbana. L'installazione prevede da 38 a 42 proiettori che, durante l'accensione nelle ore notturne, creano sul suolo una sorta di tappeto luminoso e misterioso. Ne rende conto la nostra lettrice Franca Abba da piazza Carignano. Inviate i vostri scatti a fotolettoritorino@repubblica.it.



STRADA GUIDO VOLANTE







Strada Guido Volante, in signorile complesso residenziale tra San Vito e Cavoretto, **appartamento di circa 250 mq al piano terreno**, con giardino privato di circa 230 mq. Doppi ingressi, ampio e luminoso soggiorno con affaccio sul giardino, sala da pranzo, cucina, studio, tre camere e tre servizi. Al piano interrato cantina e zona servizi collegati da scala interna all'appartamento. Completano la proprietà un box e un posto auto nell'autorimessa condominiale interrata.

SCOPRI DI PIÙ SU QUESTO IMMOBILE

STRADA DEL NOBILE







Strada del Nobile, **casa indipendente di circa 400 mq con giardino e terrazzo**, organizzata su due livelli e così composta: al piano terra, ingresso, ampio salone con terrazzo, cucina, tre camere da letto e due bagni. Al piano seminterrato : due locali uso ufficio con bagno, oltre a lavanderia, tavernetta, cantina, locali tecnici e ampio box auto. I due piani sono collegati da scala interna ma dotati entambi di ingresso indipendente.

SCOPRI DI PIÙ SU QUESTO IMMOBILE

Lungo Po Diaz, 6 - Torino | 011 020 99 48 - 328 476 57 62 | info@lucianavola.com | www.lucianavola.com